



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Vicolo S. Salvatore Vecchio, 5 - Tel. 22546
Gratis ai Soci

AVVICENDAMENTI DEI COMANDI MILITARI

A VICECOMANDANTE DEL 4° C. A. ALPINO

Il Generale di Divisione Piero Monsutti, è nato a Tarcento (UD) nel 1931.

Ha frequentato l'Accademia Militare (1952/54) e la Scuola di Applicazione d'Arma a Torino, uscendo Tenente degli Alpini nel 1956, con destinazione il btg. « Feltre » del 7° Alpini.



Da Capitano ha comandato la 16ª compagnia del btg. « Cividale » dell'8° Alpini e da Tenente Colonnello il btg. « Aosta » del 4° Alpini.

Da Colonnello ha ricoperto l'incarico di Vice Comandante della Brigata Alpina « Julia » e da Generale di Brigata ha comandato la Brigata Alpina « Orobica ».

Ha frequentato i Corsi di Stato Maggiore e Superiore di Stato Maggiore della Scuola di Guerra (1963/66), il NATO Defense College (1978) e il Royal College of Defense Studies a Londra (1980) e ha ricoperto importanti incarichi di Stato Maggiore, quali: Capo Ufficio Operazioni e Addestramento del del disciolto Comando Alpino delle Truppe Carnia-Cadore; Ufficiale Addetto alle Operazioni presso l'Ufficio Operazioni dello Stato Maggiore dell'Esercito; Capo Sezione, Capo Ufficio Operazioni, Sottocapo di Stato Maggiore Operativo e Capo di Stato Maggiore in sede vacante del Comando Forze Terrestre Alleate del Sud Europa; e, infine, Capo del III° Reparto dello Stato Maggiore dell'Esercito.

NEL COMANDO DEL PRESIDIO DI VERONA

Il Generale di Brigata Luciano Ghio, è nato a Luino (VA) il 7.1.1931.

Ha frequentato il 7° Corso all'Accademia Militare (1950/52). Assegnato quale S. Tenente sottocomandante della 20ª Batteria del Gr. Vicenza Brigata Tridentina (1954/57) a Vipiteno; Comandante della 41ª Batteria del Gr. Agordo Brigata Cadore (1958/61) a Feltre; Comandante del Gruppo Belluno Brigata Julia (1967/69) a Tarvisio; Comandante del 6° Rgt. Art. da Montagna Brigata Cadore (1973/74) a Belluno.

Successivamente Capo di Stato Maggiore del Comando Truppe Carnia-Cadore (1974/75) a S. Daniele del Friuli.

Dal 1976 a Verona quale Capo di S. M. del Comando Logistico; Presidente del Tribunale Militare e infine Comandante del Presidio.

E' sposato e padre di tre figlie (Giulia 20, Giovanna 19 e Gabriella 6).

Al Generale Ghio, nostro carissimo Amico, l'invito a continuare nella sua abituale partecipazione alle nostre manifestazioni con l'augurio di serenità e benessere.

Il Generale di Brigata Giovanni Rasetti, è nato a Chieri (TO) il 10.3.1930.

Proviene dall'8° Corso Ufficiale in spe: Accademia Militare (1951/53) - Scuola Applicazione (1953/55).

E' stato nominato Sottotenente di Artiglieria l'1.9.1953. Ha frequentato l'89° Corso di Stato Maggiore (1964/67) ed il 15° Corso presso l'Istituto Stati Maggiore Interforze (ISMI).

Ha effettuato periodi di Comando alle truppe:

- come subalterno, presso l'11° rgt. a. cam. « Legnano » in Cremona (1955/57) e presso il 3° rgt. a. msl. in Padova e Vicenza (1957/60);
- da Capitano presso il 3° rgt. a. msl. in Vicenza ed a Conegliano (1960-1964);
- da Tenente Colonnello Comandante di gruppo missili in Bressanone (1969/71);
- da Colonnello Comandante del 41° rgt. a. pe. cam. in Padova (1975/76) e Vice Comandante della 3ª B. msl. « Aquileia » in Portogruaro (1976/77).

Ha assolto incarichi di Stato Maggiore: — come Capo Sezione Operazioni presso la Regione Militare Nord Ovest (1967/69);



Scambio di consegne davanti al Monumento al Gen. Pianell primo comandante del Presidio Militare Italiano (1866).

★ VITA SEZIONALE ★

— come insegnante e C.te di Sezione Ufficiali frequentatori presso la Scuola di Guerra (1971/75);

— come Sottocapo di Stato Maggiore presso la RMNO (1977/80).

Ha prestato servizio in 16 sedi (Verona è la 17^a).

Negli ultimi quattro anni (1981/85) è stato Comandante della 25^a Zona Militare con sede di Comando in Vicenza.

E' sposato e padre di tre figli (Gabriella 24, Giorgio 22, Marco 11).

Ai Generali Monsutti e Rasetti con le nostre congratulazioni, l'augurio più fervido di sicuri successi nei nuovi prestigiosi incarichi.



parla el Nono Baldo

Carissimi alpini
parèa che sto inverno
cattivo e ingiassado
durasse in eterno

e invesse, sicome
i mesi del mondo
i fa tuti i ani
un bel girotondo,

ancò finalmente
se svèia la tera,
nel cor de ogni cosa
gh'è ormai primavera.

E allora spalanco
finestre e balconi,
respiro de gusto,
sguaràto i polmoni,
me ruma nel sangue
qualcosa che canta,
che ride e se indrissa:
me sento na pianta,

me pàr che me sponta
le fòie e po' i fruti,
ò perso el ricordo
dei giorni più bruti.

Desgròpo i me ossi
un pò rusenidi,
i me doloreti
iè bele e sparidi.

Butèi ve saludo,
ma go tanta prèssia
de vèdarve tuti
in quel de La Spessia!

Tolo

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

14 aprile 1985 - Gruppo CALDIERO - Adunata Provinciale - Vedere programma.

20 e 21 aprile 1985 - Gruppo S. GIORGIO IN SALICI - Consegna bandiera alle scuole. Il 21 aprile ammassamento ore 10.

21 aprile 1985 - Gruppo di ARCE' nel decennale - Ammassamento ore 16 in piazza.

21 aprile 1985 - Campionato Nazionale di Sci-Alpinismo ad OROPA MUCRONE (Biella).

21 aprile 1985 - Gruppo MORURI - Ripristino monumento manomesso - Ammassamento ore 15.

28 aprile 1985 - Gruppo BORGO ROMA - Adunata SEZIONALE.

5 maggio 1985 - Gruppo LUGO di GREZZANA - Inaugurazione nuovo Gruppo e benedizione gagliardetto - programma da precisare.

18-19 maggio 1985 - ADUNATA NAZIONALE A LA SPEZIA.

26 maggio 1985 - Assemblea Ordinaria dei Delegati a Milano.

2 giugno 1985 - Gruppo NOGARA - Adunata Sezionale - programma da precisare.

2 giugno 1985 - Gruppo NEGARINE - Festa annuale degli Alpini - programma da precisare.

8-9 giugno 1985 - Gruppi della VALPOLICELLA - 3^a Raduno a S. Pietro Incariano - programma da precisare.

9 giugno 1985 - Gruppo PIEVE DI COLOGNOLA AI COLLI - Inaugurazione baita - ore 15,30.

9 giugno 1985 - Gruppo BELFIORE - Festa del gagliardetto - programma da precisare.

9 giugno 1985 - Gruppo ISOLA DELLA SCALA - Adunata di Zona Isolana - programma da precisare.

16 giugno 1985 - Gruppo S. PANCRAZIO - 12^a festa alpina della campagna.

23 giugno 1985 - Gruppo PROVA di S. BONIFACIO - Ammassamento ore 16.

23 giugno 1985 - Gruppo QUINTO - programma da precisare.

28-29-30 giugno 1985 - Gruppo RALDON - Adunata di zona - programma da precisare

30 giugno 1985 - Raduno Nazionale al rifugio Contrin.

30 giugno 1985 - Gruppo MONTORIO - Festa annuale del Gruppo - programma da precisare.

7 luglio 1985 - Pellegrinaggio annuale a COSTABELLA.

7 luglio 1985 - Campionato Nazionale corsa a Staffetta a Cortina d'Ampezzo.

14 luglio 1985 - Pellegrinaggio annuale all'ORTIGARA.

VEGLIA VERDE SEZIONALE

Come preannunciato in assemblea il 3 Marzo scorso, la Sezione organizza a cura della squadra di soccorso e intervento la Veglia Verde presso il giardino d'estate, ex Enal, al crocevia di Borgo Milano, GIOVEDÌ 13 GIUGNO con inizio alle ore 20,30.

Tutti i gruppi sono invitati a partecipare con una rappresentanza. Ingresso libero.

OFFERTA PER ACQUISTO NUOVA SEDE

L. 20.000 - Gruppo Prova di S. Bonifacio.

OFFERTE PRO FONDO DI SOLIDARIETÀ

L. 25.000 - Gruppo Quinzano.

OFFERTE PRO « RIFUGIO SCALORBI »

L. 25.000 - Gruppo Quinzano.

OSSIGENO PER « IL MONTEBALDO »

L. 4.000 - Gruppo Sanguinetto.
L. 5.000 - Alpino Aldo Rebutini di Goito.
L. 7.000 - Fam. Tronconi di Pai; Sig. Vinentini G. Carlo di Nogara in ricordo di Albino Tosato.

L. 10.000 - Gruppo Volargne.
L. 12.000 - Gruppo Legnago.
L. 20.000 - Gruppo Negarine.
L. 27.000 - Gruppo Goito.
L. 30.000 - Gruppo S. Stefano di Zimella; Gruppo Ferrara di Monte Baldo; Ing. Wolf Enrico; Gruppo Bolca.

L. 50.000 - Gruppo Quinzano.

FONDO A DISPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

L. 20.000 - Sig. Ferruccio Marai.
L. 50.000 - Gruppo Bardolino; Gruppo Marmirolo.
L. 100.000 - Gruppo Vestenanuova; Fam. Aldo Marinoni.
L. 253.500 - Organizzazione Cavalcata di Primavera 1985.

ELETTI DALL'ASSEMBLEA SEZIONALE

A DELEGATI ALLA SEDE NAZIONALE (nell'ordine): Gennaro Lenotti - Sergio Zecchinelli - Augusto Governo - Alberto Piasenti - Ferdinando Bonetti - Aristide Avanzini - Mario Baù - Attilio Leso - Pietro Masnovo - Ernesto Bovo - Pierluigi Bonamini - Alberto Moscatelli - Giuseppe Zanotti - Vittorio Giusti - Giovanni Biondani - Giancarlo Longo - Paolo Corazza - Francesco Vasanelli - Giancarlo Ligozzi - Leonida Degani - Edio Fraccaroli - Gino Chiappini - Plinio Poli - Renato Borin - Giannino Bolia - Ernesto Fasoletti - Lorenzo Gaspari - Norberto Ferrarini - Giorgio Vaccari - Luigi Pigozzo - Dario Saccomani - Mario Mantovanelli - Angiolino Marchesini - Mario Martini - Giovan Battista Bertoldi - Enrico Cirafrici - Romano Squarzone - Ilario Peraro.

L'ANNUALE ASSEMBLEA SEZIONALE DEI DELEGATI DEI GRUPPI

Nell'ormai consueta, accogliente e funzionale sala concessa dal Presidente della Camera di Commercio avv. Pavesi, si sono ritrovati, domenica 3 Marzo, i rappresentanti dei Gruppi della Sezione Veronese per procedere all'Assemblea Annuale.

La manifestazione ha avuto inizio con la S. Messa celebrata dal nostro Cappellano Padre Claudio che, all'omelia, con affabile, convincente ed appassionata parola ha intrattenuto i convenuti sul significato della nostra appartenenza alla grande famiglia verde, fulcro di attività sociali ed umane che sono d'esempio a tutta la comunità, perseguendo i precetti evangelici d'amore e fratellanza, nel ricordo di tutti i Caduti in guerra ed in pace.

E' seguita la nomina per acclamazione del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e dei Componenti il Seggio Elettorale per la elezione dei Delegati all'Assemblea Nazionale.

Tutte le varie fasi della riunione, le relazioni, gli interventi sono evidenziati nel Verbale di seduta che, per la prima volta, si è ritenuto pubblicare qui di seguito per doverosa cognizione dei soci veronesi.

Magnifica la visione d'insieme, nell'ampio anfiteatro di poltrone a gradinata, di tante penne nere; ai primi posti gli ospiti d'onore che hanno dato lustro alla nostra assise tra i quali: S.E. il Prefetto dr. Rubino, il Vice Sindaco rag. Segato, il Comandante della F.T.A.S.E. Gen. C.A. Donati ed il Coman-

dante del Presidio Gen. Ghio.

Dopo l'assemblea, secondo la tradizione, un lungo corteo si è snodato per Corso Porta Nuova mentre il nostro trentatre, eseguito dalla Banda di Soave, risuonava ripetutamente richiamando l'attenzione dei passanti che si disponevano ad ala e degli abitanti che si affacciavano ai balconi ed alle finestre per salutare il nostro passaggio. Precedeva una corona d'alloro con nastri verdi e coccarda tricolore, il nostro Vessillo Sezionale con il Presidente Dusi, le Autorità ed il Direttivo, circa 100 gagliardetti (a tal proposito spiace notare che altrettanti Gruppi non hanno ritenuto inviare il proprio Gagliardetto dimostrando scarsa sensibilità per un appuntamento così importante), infine un folto Gruppo di Alpini.

Giunti in Piazza Brà se ne è effettuato il periplo raggiungendo la nostra Targa ove, presente anche il Comandante del Distret-

to Col. Vella, è stata deposta la corona per onorare i Caduti; è seguito un discorso di circostanza, come sempre vibrante di contenuto, da parte del nostro Presidente Cap. Dusi.

Sciolta l'assemblea, centosessanta alpini hanno raggiunto la Caserma « Passalacqua » accolti con signorile cordialità dal Comandante Col. Botto e dal Maresciallo Scanu che aveva fatto preparare nel migliore dei modi la sala per la consumazione del « rancio ».

Al termine, il nostro Presidente, dopo aver ringraziato per l'ospitalità e rinnovato il saluto alle Autorità civili e militari presenti, ha concluso la manifestazione compiaciuto della sua buona riuscita, soprattutto per la partecipazione della cittadinanza veronese, specialmente alla cerimonia d'onore ai nostri Caduti.

Augusto Governo

VERBALE DELL'ASSEMBLEA

A seguito avviso di convocazione, con allegato rispettive deleghe, diramato dalla Presidenza della Sezione in data 9.11.84 e successivamente ripetuto con circolare del 15.11.84, nonché gli avvisi di convocazione pubblicati sul periodico « Il Montebaldo » dei mesi di Dicembre 1984, Gennaio e Febbraio 1985, il giorno 3 Marzo 1985, in Verona, nella sede della Camera di Commercio (g.c.) sita in Corso Porta Nuova n. 96, ha avuto luogo l'Assemblea Ordinaria dei Delegati dei Gruppi per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2) Nomina dei Componenti il Seggio Elettorale;
- 3) Lettura del Verbale della seduta precedente;
- 4) Relazione morale e finanziaria del Presidente della Sezione;
- 5) Relazione dei Revisori dei Conti;
- 6) Relazione del Presidente dello Sport;
- 7) Elezione dei 38 Delegati alla Sede Nazionale;
- 8) Adunata Nazionale di La Spezia nei giorni 18 e 19 Maggio 1985;
- 9) Sede Sezionale;
- 10) Varie ed eventuali.

L'Assemblea, in prima convocazione alle ore 8, non ha raggiunto il numero legale. Successivamente, alle ore 9, in seconda convocazione, con la presenza di persona e per delega di 704 delegati su 779 aventi diritto, è stata constatata la validità dell'Assemblea stessa ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Sezionale.

Il Cap. Rag. Cav. Uff. Lorenzo Dusi, ricevuti i dati riguardanti i presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 9,05; saluta e ringrazia i convenuti ed il Presidente della Camera di Commercio avv. Pavesi per l'ospitalità; in particolare le Persone che, con la loro presenza, danno lustro alla nostra riunione: il Prefetto dr. Rubino con il Capo di Gabinetto dr. De Mattei, il Gen. C.A. Donati Comandante la FTASE, l'on.le Savio e gli assessori

comunal (alpini) Burro, Focchiatti e Venturini, il Gen. Ghio Comandante il Presidio il Col. dell'Arma Calisti, della Finanza Castiglione, i Col. Bisignano, Bubbio, Colaprisco, Palma e Rossini della FTASE, il Col. Botto Comandante la Caserma Passalacqua, il Col. Testa-Messedaglia del Presidio, il Col. Allio della Sezione Militare N.E., la crocerossina Prof. Clara Fiodalisi, i Gen. a. r. Andreis, Gandolfi, Marchesini e Fincato, il nostro Cappellano Padre Claudio. Ringrazia i collaboratori, i Vicepresidenti, i Capi Zona, i Capigruppo e tutti gli Alpini presenti. Invita infine i Delegati a procedere alle nomine di cui ai punti 1) e 2) dell'ordine del giorno.

Per acclamazione vengono nominati:
Presidente dell'Assemblea: S. E. Gen. C.A. Enzo Marchesi;

Segretario: Cap. dr. cav. Augusto Governo;
Componenti del Seggio Elettorale: Ten. dr. Giorgio Barelli, Magg. rag. Giuseppe Tonini, Cap. dr. Ferdinando Zanasì, Sten. Dr. Bruno Stegagno.

A questo punto iniziano i lavori dell'assemblea preannunciati nelle varie fasi, dal Vicepresidente geom. Ferdinando Bonetti quale speaker.

Il Gen. C.A. Enzo Marchesi ringrazia il Presidente Sezionale e tutti i membri del Direttivo per la proposta sua designazione a Presidente dell'Assemblea, per la 9ª volta consecutiva; esprime la sua fierezza di essere stato Alpino per ben 46 anni e rammenta che non ha mai mancato di esaltare la forza di volontà, lo spirito di sacrificio e la solidarietà umana dimostrate nei giorni più tragici sia del periodo bellico, in ispecie in Russia, sia in pace. Augura alla nostra Sezione sempre maggiori successi e consensi; auspica che nessuno pensi di sostenere, in seno all'Associazione, tesi che investano argomenti propri dei partiti ad evitare iniziative controproducenti; rivolge infine il pensiero commosso e reverente ai nostri Caduti con l'augurio che la loro memoria e l'alto esempio siano per noi ammonimento e comandamento a servire sempre l'Italia, l'Associazione e gli Alpini; conclude fa-





cendo proprio l'invito del Presidente Nazionale Caprioli ai bocia di collaborare onde rendere sempre più grande il loro servizio alla Patria, dopo quello militare nel quale hanno dimostrato di essere degni continuatori dell'opera dei padri e dei nonni, in modo di offrirsi all'A.N.A. scuola di vita.

Prende quindi la parola il Presidente Sezionale per la relazione annuale. Innanzitutto invita a rivolgere un pensiero ai Caduti di tutte le guerre additando il loro esempio alla nostra coscienza per imitarli a compiere in pace opere di umana solidarietà. Ricorda Coloro che ci hanno lasciati nell'anno. A questo punto interviene all'assemblea il Vice Sindaco rag. Segato.

Continua il Presidente ricordando l'opera meritoria svolta in montagna durante la recente emergenza invernale che ha comportato sacrifici per interventi in zone innevate, riconosciuti sia dalle popolazioni locali, sia dalle Autorità civili e militari. Enuncia le iniziative della nostra Sezione tra le quali: 2° Raduno dei Gruppi della Valpolicella; Adunata Provinciale di Oppeano; Pellegrinaggi a Costabella, Passo Fittanze, Scalorbi. Ortigara ed a Mestre per l'offerta dell'olio alla lampada votiva della Madonna del Don; le varie feste tricolori dei Gruppi con offerta dei Tricolori alle Scuole (a tal proposito precisa la posizione assunta dalla Sede Nazionale per istituire il 7 Gennaio di ogni anno, la Festa del Tricolore); la cerimonia per il 60° della nostra Targa; la 6ª rassegna dei Cori Alpini che ha riscosso vivo apprezzamento dalla cittadinanza e adesione da parte delle Autorità Civili e Militari; la commemorazione a Brescia di Nikolajewka; l'adunata nazionale di Trieste; il raduno intersezionale di Bolzano, di Palermo e del Triveneto. Ricorda tutti gli interventi in opere civili e di assistenza dei vari Gruppi. Precisa i cordiali rapporti esistenti tra la nostra Sezione e le Autorità Civili e Militari con le quali molto spesso si collabora: la venuta a Verona di un contingente del Btg. Edolo; gli incontri con S. E. il Prefetto in materia di protezione civile e quelli con il Sindaco e gli Assessori al Comune. Accenna infine alla forza della Sezione che ha raggiunto

19.073 unità con ulteriore aumento di tre Gruppi. Raccomanda l'apporto di tutti per i lavori di ristrutturazione del Rifugio Scalorbi e della Chiesetta di Costabella. Comunica le varie fasi nella Direzione del nostro periodico «Il Montebaldo». Solleva il problema della nuova Sede che per difficoltà burocratiche e conflitti di competenza non ha ancora raggiunto risultati concreti. Enuncia i nostri programmi futuri ed in particolare la nostra partecipazione all'adunata nazionale di La Spezia. Conclude con un vivo ringraziamento ai Vicepresidenti, ai Cappellani, ai Revisori dei Conti, ai Redattori del Giornale, ai Capigruppo per la fattiva collaborazione ed augura a tutti, comprese le famiglie, di rimanere sempre uniti per andare incontro alle esigenze di chi soffre e di chi ha bisogno di una mano fraterna.

Il Presidente, ultimata la sua esauriente relazione, invita nell'ordine sul palco: il Generale Donati che, con vibrante parola, dà ampie assicurazioni che i giovani d'oggi, alle armi, sotto la guida di ufficiali esperti e preparati, sono degni dei loro padri; esprime la sua commozione per essere presente a questa assemblea ove si respira una boccata di ossigeno; afferma che l'A.N.A. è come una locomotiva che tira e sulla quale vi è una sola bandiera «il Tricolore» che deve essere portato ovunque in ispecie nelle scuole ove gli adolescenti devono riconoscere la Patria di sempre.

S. E. il Prefetto si complimenta con i Generali Marchesi e Donati per la loro oratoria, ricorda le recenti emergenze nelle quali sono stati impegnati gli Alpini con concorso tra organismi pubblici e privati; ribadisce che l'A.N.A. rappresenta una guida per tutti con il suo bagaglio di virtù e di qualità che costituiscono elementi essenziali alla vita della Nazione.

Il Vice Sindaco rag. Segato nel recare il saluto dell'Amministrazione Comunale, ringrazia per le iniziative sociali degli Alpini; fa presente le difficoltà per la realizzazione della tanto auspicata nuova sede nell'ex Deposito del 6° Rgt. Alpini ed invita gli alpini ad insistere.

L'On.le Savio, a nome del Presidente la Commissione Difesa on.le Ruffini asserisce che tutta l'Italia conta sugli Alpini sia

alle armi che in congedo; informa che si sta procedendo per approntare un progetto di legge che confermi, per ogni sette gennaio, la festa del Tricolore.

A questo punto si allontana dalla riunione, salutato dall'ovazione dei presenti, S. E. il Prefetto.

Si alternano sul palco:

il Cap. Governo che dà lettura della nobile lettera di saluto del vecchio Colonel Pasini, socio fondatore della Sezione Veronese.

Il Col. Piasenti svolge quindi la relazione economico-finanziaria del 1984.

Il rag. Leonida Degani legge la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti precisando analiticamente le varie voci del bilancio. Entrate complessive L. 217 milioni 355.494 - Uscite 213.014.167 - Fondo cassa 4.341.327 - dedotto fondo cassa Avanzo di amministrazione 421.042.

Il Presidente dell'Assemblea mette ai voti il bilancio che viene approvato alla unanimità.

Il Vice Presidente geom. Bonetti svolge una breve relazione sul periodico «Il Montebaldo» narrando i fatti salienti con l'avvicinarsi dei Direttori Responsabili e con la trasformazione dei vari organi.

Il Vice Presidente cav. Zecchinelli, quale responsabile della Squadra di Pronto Intervento, enumera tutta l'attività della Squadra stessa; ringrazia per il contributo finanziario dei soci, auspica la crescita della Squadra con l'apporto di nuove adesioni.

Il Gen. Pelosio Presidente del G.S.A. ringrazia i Capigruppo iscritti allo Sport ed invita tutti a partecipare alle nostre gare facendo presente che quest'anno abbiamo conseguito il brillante risultato di campioni italiani di pistola.

Il T. Col. Lenotti specifica il programma odierno raccomandando la continuità della manifestazione sino al suo termine, alla nostra Targa. Rammarica la mancata partecipazione di molti Gruppi. Per la nostra adunata di La Spezia annuncia le difficoltà logistiche ed invita a seguire attentamente quanto sarà pubblicato sul nostro mensile.

Il T. Col. Piasenti richiama l'attenzione su alcuni inconvenienti nel tesseramento; raccomanda che gli eletti quali Delegati Nazionali partecipino all'assemblea di Milano.

Il presidente dell'Assemblea invita coloro che desiderano effettuare degli interventi.

AVOGARO di Caldiero: accenna al Rifugio Scalorbi che si trova in condizioni edilizie precarie ed abbisogna di opera di restauro; invita i soci ad intervenire direttamente o con finanziamenti per ristrutturare il Rifugio.

GUANDALINI di Palazzina: parla sul volontariato in genere e su quello alpino in particolare in quanto riscuote il plauso delle amministrazioni locali; invita a perseverare nelle attività umanitarie per acquisire nuovi consensi dalla popolazione.

Sono le 11,30 e non avendo null'altro da deliberare il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la seduta; nel frattempo i delegati stanno ultimando la consegna delle schede di votazione dei 38 Delegati all'Assemblea nazionale.

IL SEGRETARIO
dr. Augusto Governo

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
Gen. C. A. Enzo Marchesi

ADUNATA NAZIONALE A LA SPEZIA - 18-19/5/'85

Ancora in una città di mare che si affaccia sul Mar Ligure, nella Riviera di Levante. Come dice il poeta, dall'uno all'altro mar, dall'Adriatico all'Alto Tirreno, da est a ovest, da Trieste a La Spezia.

Una città, quella spezzina, che oltre a tanti marinai ha dato all'Italia generazioni di alpini che affondano le loro radici nelle Alpi Liguri e sono andati ad ingrossare le fila dei battaglioni e gruppi di stanza nelle valli e nelle montagne piemontesi. Inquadriati nelle divisioni Taurinense e Cuneense, nei vari raggruppamenti che si formarono durante i periodi bellici che interessarono la nostra storia, ebbero modo di far valere la forza e la generosità del loro animo e furono emuli delle gesta che i loro fratelli liguri compirono sul mare, imbarcati sulle unità della gloriosa Marina Militare.

Alpini e Marinai, un binomio che presenta una comunanza di ideali, che spazia in ambienti difficili — ma sotto certi aspetti simili — che definiscono i contorni della nostra penisola, di quella terra che ha nome Italia.

Saremo ancora insieme, uniti, come in quelle giornate dell'aprile 1966, per ripetere un gemellaggio di amore e di fedeltà, per esaltare insieme eroismi e sacrifici, per dire che sul mare come in montagna gli uomini hanno compiuto un dovere duro, forgiato il carattere per osare sempre più e ovunque, per essere vigili nelle tempeste, tra l'infuriare del vento che innalza le onde al di sopra delle murate, come sulle cime dove l'implacabilità della tormenta flagella i corpi e gli spiriti. Marinai e Alpini: un impegno solo al servizio dell'Italia, un gesto di grande fraternità.

Saranno lì, i Marinai, sulle loro navi, ancorate alla riva, per accogliere con il gran pavese e salutare alla voce le centinaia di migliaia di alpini che a La Spezia concluderanno il loro raduno annuale, sempre più consapevoli di compiere un gesto di grande altruismo e di incontro con le loro genti.

Scolte sui mari e sui monti, appartengono allo stesso modello di uomini; insieme a loro si può respirare un'aria tutta particolare che non si trova altrove.

Li unisce una stupenda realtà: la solidarietà umana che si forma ai limiti estremi della terra, di fronte all'abisso od alle tempeste, alle valanghe, alle creste vertiginose, alle pareti di ghiaccio, ai crepacci terrificanti.

Andiamo a La Spezia per dire alla gente di mare che vogliamo confonderci in un abbraccio fraterno, di grande amicizia, per rendere solenne e maestoso l'incontro con la nostra Marina Militare e per far sì che nel gesto del gemellaggio siano evidenziati quei valori che sono la espressione più vera del nostro animo e del nostro comportamento in seno alla società.

Il vostro Presidente

Luca S...

DISPOSIZIONI PER LO SFILAMENTO DELLA SEZIONE

Come vi è stato comunicato durante la assemblea dei delegati il giorno 3 marzo scorso, anche quest'anno, per precise disposizioni della Sede Centrale dell'ANA, che trovano una giusta motivazione di formare gruppi il più consistenti possibile, lo schieramento della nostra Sezione si effettuerà in 3 blocchi che saranno formati come segue:

I° BLOCCO (Ten. Bovo)
 Cartello Sezione di Verona (Cav. Longo)
 a 3 metri « Aquile del 6° Alpini » Alpini di Buttapietra
 a 5 metri Presidente Sezione e Vessillo
 a 3 metri Vicepresidenti Sezione e Cappellani
 a 3 metri Consiglio Direttivo Sezionale, Sindaci Alpini e personalità di rilievo
 a 6 metri squadra di protezione civile in righe da 12 (tutto compreso)
 a 6 metri fanfara di Soave
 a 6 metri gagliardetti in righe da 10 (Cap. Governo)
 a 5 metri cori alpini di S. Zeno e Lubiara in righe da 12 seguiti da Gruppi Alpini della I° e II° zona (Verona 1 e 2 e Lessinia)
 Chiude il Gruppo di Azzago in divisa (Ten. Peraro).

II° BLOCCO (Cap. Pigozzo e Ten. Leso)
 a 15 metri dal I° Blocco fanfara di Monteforte
 a 6 metri Gruppi zona Valpantena, Tregnago, Soave, Zevio e Legnago
 In testa al blocco: Gruppo Alpini di S. Ambrogio in divisa (con striscione « la storia... »)
 Chiudono Alpini in divisa di Legnago, S. Martino B.A. e Caldiero (Masnovo e Borin).

III° BLOCCO (Cap. Spolvera e Ten. Zanotto)
 a 15 metri dal 2° Blocco
 Gruppo tamburi e bandierone dei Gruppi di Pacengo e Lazise
 a 6 metri Alpini del Gruppo di Bussolengo in divisa con striscione « Medaglie d'Oro veronesi »
 seguono in righe da 12 Alpini delle zone: Basso Garda, Baldo e Alto Garda, Isola della Scala, Villafranca e Cologna Veneta. Chiude il Gruppo Alpini di Castelnuovo in divisa.

Addetti alla disciplina della sfilata, oltre al Ten. Bovo, saranno i Maggiori Biondani Gianni e Girelli Giovanni muniti di fischietto.

AVVERTENZE — Dividere in tre blocchi soltanto una Sezione numerosa come la nostra, che conta oltre 19.000 iscritti, e 191 Gruppi è stato un compito estremamente difficile. Ci siamo orientati tenendo presente la consistenza numerica delle varie zone, pur rendendoci conto che sarà da dimostrare se il computo fatto risulterà perlomeno approssimativo.

Molto dipenderà da voi, dal vostro senso di disciplina sul quale non abbiamo dubbi. Si tenga presente che la nostra Sezione sfilerà verso le ore 10,15 (circa), per cui è necessario essere sul posto non dopo le ore 9,30 per poterci disporre per la sfilata.

TAMBURINI — Tutti gli Alpini appartenenti a fanfare non impegnate in possesso del « tamburino » sono pregati di darne comunicazione alla nostra Sede e verranno impiegati al centro di ogni blocco. Lo scorso an-

no si sono presentati solo quelli di Perzacco. Contiamo su altri.

I Gruppi Alpini in divisa che chiuderanno i blocchi non dovranno mantenere distanze. I Gruppi Alpini in divisa inseriti nel blocco non dovranno tenere nessuna distanza. Sono inseriti nel blocco e basta.

Ripetiamo ancora una volta che è assolutamente vietato portare cartelli, striscioni e bandiere non autorizzati, o cappellini da tordi carichi di cianfrusaglie che offendono il nostro tradizionale cappello alpino.

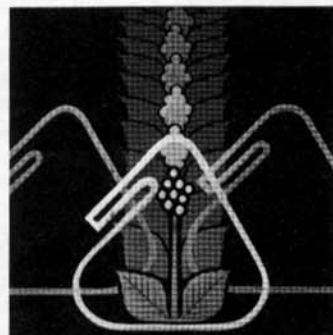
Gennaro Lenotti



**TUTTI A
LA SPEZIA!**

**appuntamento a
Verona 1985**

16-20 maggio
dalle 9 alle 19



HERBORA

**10° SALONE INTERNAZIONALE
DELL'ERBORISTERIA
DEI PRODOTTI E DERIVATI
DI ORIGINE NATURALE**



ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA
 CAS. POST. 525 - 37100 VERONA - TEL. 045/581111 - Telex 480538 FIEREVR



ADUNATA SEZIONALE 27 E 28 APRILE 1985

Nel giorno della adunata sezionale del gruppo Alpini di Borgo Roma verrà inaugurato — in piazza Nikolajewka — il Monumento agli Alpini, opera dello scultore concittadino Giuseppe Rizzardi.

Simbolica la sistemazione nella piazza che ricorda l'episodio culminante della campagna di Russia.

Il monumento di oggi vuole essere un simbolo di pace: l'alpino che sta per raggiungere la cima non ha armi, ma un mazzo di stelle alpine; per raggiungere la cima occorrono coraggio e volontà, lo stesso coraggio e la stessa volontà che hanno permesso ai nostri fratelli di compiere sempre il loro dovere.

Un incentivo alla nostra opera e alla nostra qualità di alpini è quello di essere degni di coloro che sono caduti anche per noi.

Possiamo «onorare i Caduti aiutando i vivi».

Il nostro gruppo lo ha fatto in tante occasioni: particolarmente dando un apporto notevole in occasione dell'anno dell'handicappato e in modo particolare all'AIDO.

PROGRAMMA

Sabato 27 Aprile:

Ore 21,00 Teatro S. Teresa (Cori - Poesie dialettali).

Domenica 28 Aprile:

Ore 8,30 Ammassamento in via Redipuglia.

Ore 9,30 Deposizione corone Targa Caduti Libertà e Monumento ai Caduti. Sfilata per le vie del borgo.

Ore 10,30 Inaugurazione Monumento. S. Messa. Discorso Ufficiale (Cerimonia).

Ore 12,00 Rancio

Ore 15,30 Finale Torneo di Calcio.



A TUTTI GLI ALPINI UNA S. PASQUA SERENA

Amici alpini,

l'avvicinarsi della Pasqua mi dà motivo di esprimere a Voi ed ai Vostri cari un saluto quale auspicio di resurrezione dello spirito, per la continuità delle opere meravigliose che state compiendo e perché regni sovrana la pace, la concordia, la serenità nei Vostri cuori in tutte le situazioni della vita.

Siamo uomini di fede e questa fede ci fa credere e sperare: in ciò sta la forza dei nostri ideali, la convinzione nei nostri principi, la decisione nelle nostre azioni, la certezza di essere destinati a compiere sempre e dovunque «usque ad finem» il nostro dovere di cittadini.

In questa luce l'augurio di Buona Pasqua è l'espressione più viva e realistica del nostro animo: ve lo rivolgo sempre con tanto affetto e gratitudine.

Lorenzo Dusi

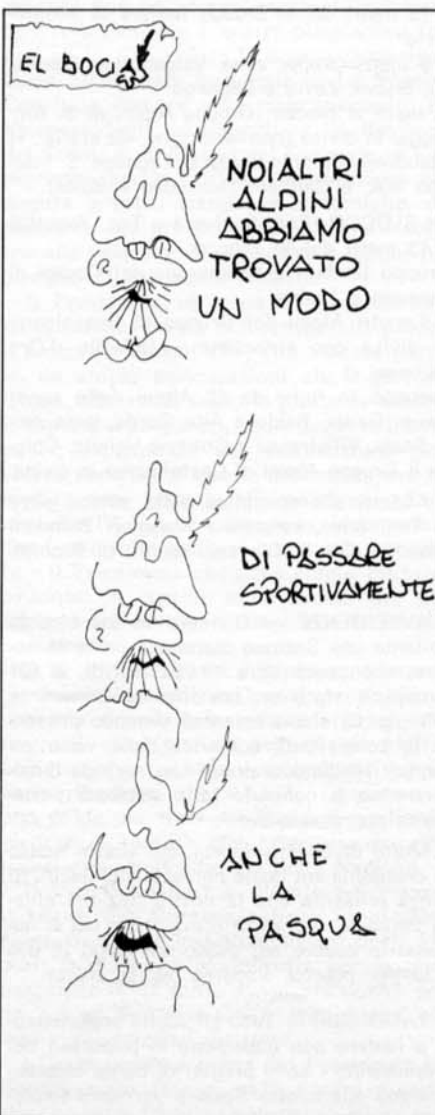
Un proverbio dice: «Natale con i tuoi Pasqua con chi vuoi». E sta a significare che a Natale tutto richiama a quel bisogno di intimità che ognuno ricerca e si sforza di realizzare soprattutto nella propria famiglia e tra i suoi cari. Chi è stato per tanto tempo lontano da casa, ricorda la malinconia e la tristezza dei Natali passati senza la famiglia e senza il calore dei parenti e degli amici. E' per questo che gli Alpini si sforzano ad ogni Natale, di creare calore e amicizia per tutti e specialmente per quelli che sono più abbandonati.

Anche la Pasqua però ha un significato particolare per gli Alpini e direi anche un richiamo più profondo. La S. Pasqua è l'annuncio del fatto della risurrezione di Cristo, della sua vittoria sulla morte, del suo ritorno glorioso alla vita, per liberarci dal peccato e salvarci dalla morte. Ma alla risurrezione Gesù è arrivato passando attraverso il dolore, la sofferenza, il martirio. Pasqua significa precisamente passaggio: Cristo è passato dalla morte alla vita. Pasqua quindi è apertura alla vita, alla bontà, alla gioia, ma una apertura guadagnata con il sacrificio, una bontà e una gioia che vengono dopo la sofferenza.

Il richiamo della Pasqua per gli Alpini sta tutto qui: essi sanno che nulla si realizza senza il sacrificio, che nulla si ottiene senza la sofferenza. Questo fa parte del loro carattere e della loro vita.

Con lo stesso carattere e la stessa tenacia gli Alpini approfondono attorno a loro gesti di bontà e si impegnano a realizzare opere di sostegno morale e materiale, allargando sempre più la fratellanza e la solidarietà. Questo è il modo migliore di vivere la Pasqua e di testimoniare la vita. Si potrebbe dire allora che la Pasqua è tipicamente alpina e che il modo con cui gli Alpini si sacrificano per gli altri è un modo «pasquale» di vivere. Per questo hanno il diritto di godere una S. Pasqua gioiosa e serena. E' il mio saluto e l'augurio che di cuore faccio a tutti.

P. Claudio Liuti



SENSAZIONI DI UN ALPINO DURANTE UNA RIUNIONE CONVIVIALE

Non mi andava! Non mi era mai andato di partecipare a pranzi collettivi!

Sì, lo so! E' tutto bello. La compagnia completa, le risate, le barzellette, gli sfottò, le bevute, le cantate. La compagnia è bella proprio per questo! Ma è proprio questo che non si ottiene mai in quei pranzi. La vastità delle tavolate favorisce il formarsi di tanti piccoli gruppi che conducono autonomamente la giornata alterando quello che è lo spirito della compagnia, la socialità. Meglio, molto meglio gruppi poco numerosi ma più uniti.

Con queste idee, dunque, andavo valutando l'invito fatto dal Gruppo. Il giorno tale, la trattoria tale, ore 12, ti prego di essere presente ecc. ecc. Nicchiavo, ma sapevo che l'avrei rifiutata. Un amico mi fa — Dai, vieni! C'è una sorpresa! E poi ci sono le Autorità!

Mi interessavano le Autorità. Quella Militare per vedere com'era fatta da vicino, perché sotto la naja la vedevi sempre da lontano, e la aspettavi ore ed ore schierati nel cortile innervato delle caserme dopo aver tirato a lucido camerate, divise e fucile. E poi quella Civile, che è la massima per quel che riguarda la città di Verona, con la quale, mesi prima, ho avuto occasione di stare in montagna. Un tipo simpatico, allegro, alla mano. Molto umano. Mi è piaciuto. Avrei voluto riparlare con lui di quella gita, di quella montagna, di quegli amici.

Dunque, vado a questo pranzo! Il cavaliere Capo Gruppo, bontà sua, mi assegna un posto al tavolo delle Autorità. Comincio a sentirmi importante. Tra l'altro era un ottimo punto di osservazione.

Il pranzo era ovviamente esteso anche alle famiglie e mi divertiva osservare questi alpinacci tirati a lucido man mano che entravano al braccio di leggiadre signore elegantissime. Questi tipi, in altri momenti capaci di cose turche, con molto sussiego, sfornavano modi degni di Monsignor della Casa che mi facevano strabiliare perché mai avrei supposto che ne fossero stati capaci.

Con fare distinto azzeravano letteralmente i piatti di portata con sommo savoir-faire, manovrando con estrema perizia l'argenteria, forbendosi le labbra con l'angolo del tovagliolo prima di bere l'ottimo vino che il maitre ammanniva.

Disdegnavano con orrore l'acqua minerale che rimaneva ahimé! intonsa sul tavolo. Neppure i loro figliuoli la toccavano. Buon sangue...!

Il caffè lo sorbivano con delicatezza alzando il mignolino, non perdendo mai di vista, però, il bicchierino di «disgrogante» appoggiato in bella vista sul tavolo. La conversazione, fra un boccone e l'altro proseguiva su temi di attualità, sui ricordi, sui progetti, ma in toni sommessi, discreti.

Stai a vedere — mi sono detto — che finalmente impariamo a non gridare!

Di fianco avevo l'Autorità Militare, molto simpatico. Abbiamo conversato facendo una carrellata storico-geografica sull'Italia.

Poi lui prese la parola, dopo la relazione morale-finanziaria del Cavaliere, ed ha esortato gli Alpini a non essere un'isola

verde solamente, ma di estendere il nostro verde, in modo osmotico, alla società. Poche parole, ma significative, programmatiche.

Affettuose le parole che l'Autorità Civile ha rivolto al cavaliere:

«Te m'è incastrà du mesi fa! Come se fa a dirte de no!» e ricordando la loro infanzia nei vicoli di S. Stefano, uno dei rioni di maggior veronesità.

«Te ricordito, Bertin, quando zugavimmo a le picie?».

Costretto, si fa per dire, a girare il mondo in virtù del suo mandato, si è detto orgoglioso di rappresentare Verona, ma più ancora i veronesi conosciuti ed invidiati in tutto il mondo per la tranquillità e la serenità con cui vivono ed operano, che esprimendo con fare compassato anche le gioie più violente (leggi stadio) danno testimonianza di civiltà e serietà.

Queste parole dell'Autorità Civile ci inorgoglivano ancora di più pensando al fatto che buona parte dei veronesi hanno fatto la naja negli Alpini.

Me ne sono tornato a casa che era quasi l'ora di cena. Avevo la testa che girava, ma solo un pochino. Ma non era il vino, mi ritengo un sobrio anche se non sempre riesco ad esserlo. Era un po' tutto.

Dovevo rifare il film della giornata per puntualizzare le sensazioni, ma era il caso di farlo, forse? Credo che invece sia stata la compagnia l'emozione più grossa.

Proprio ciò che io temevo si è rivelata, invece attraverso la molteplicità e la varietà delle azioni, la sensazione più profonda. E le emozioni, si sa, danno alla testa.

Battaglia Mario
(Gruppo di Valdona)

**DONA SANGUE
OGGI:**

**POTRAI RICEVERLO
DOMANI!**



27.1.1985 - Festa del Tesseramento. Il Cav. V. V. Gaetano Sartori, cl. 1899, mentre racconta i suoi fatti d'arme e la battaglia dell'Ortigara; gli è accanto Ferruccio Marai Capogruppo di Pacengo.

Come fu che prosciugammo RESIA

Era invalsa l'abitudine, quando avevamo in mente qualcosa, di largheggiare con i permessi serali: «Andate pure fuori, ragazzi, cercate di divertirvi!».

Così accadde che, quando alle tre del mattino suonò l'allarme, noi ci eravamo da poco addormentati ed i più fioriti moccoli, espressi in almeno tre dialetti, accolsero il Sergente d'ispezione al suo passaggio per le camerate con il suo dolce «forza, marmotte, tuta, elmetto ed armamento individuale!».

Ci radunammo nel gelido cortile della Caserma (la «Pettiti di Roreto», a Glenza, allora era ancora mezza scassata — eravamo nell'autunno del 1954) e gli occhi ci bruciavano per il sonno.

Poco dopo, via per il grande e sempre ventoso conoide dell'alta Val Venosta. Un breve momento di riflessione personale passando davanti al Sacrario dei Caduti di Burgusio, frequente bersaglio di attentati di coloro che hanno più il coraggio di prendersela con i morti che con i vivi, commenti meravigliati delle «matte» alla vista del campanile emergente dalle acque del Lago di Curon e — finalmente — Resia.

Breve sosta, qualcosa di caldo da buttare giù alla Casermetta del Distaccamento e poi fuori di pattuglia e occupazione delle opere.

Io ero assegnato all'«opera comando», profondo budello che si inoltra nella montagna con un curioso osservatorio, invisibile dall'esterno.

Alla sera si va a dormire nel salone centrale dell'opera: tre dita di acqua per terra, altra acqua che piove dal soffitto, qualche telo tenda e una balla di paglia per 18 uomini. Dimenticavo, l'acqua pioveva anche all'esterno, dal cielo. A Resia piove sempre. Non fa niente, a vent'anni si dorme lo stesso!

Al mattino dopo, sembravano tutti marziani, quando, con le membra inchiodate dall'umidità partimmo di pattuglia per i boschi dove si toccava fare la parte dei «nemici», stando bene attenti a non farci «cagnare» da quelli del partito «azzurro»; il Capitano aveva promesso le cose più orribili a chi si sarebbe fatto prendere!

Per farvela breve, tra corse, colpi di mano, raffiche tirate con il mio Bren, schioppettate dei Garand di quelli del Tirano e «ciocchi» di tutti i generi, ci prendemmo i complimenti delle Penne Bianche della Brigata.

Sapete di cosa mi è rimasta la nostalgia? Della calda ed accogliente osteria di Resia Vecchia dove la sera, tra cante, speck e ciacole di un anziano signore con i baffoni alla Cecco Beppe, già sergente dei Kaiser Jaeger al tempi della Grande Guerra (ma sempre Alpino, ci teneva a precisare), demmo fondo alla cantina «per disinfettarci dai microbi dell'umidità».

Beati i miei vent'anni!

Gigi Gronich



★ CRONACA dei GRUPPI ★

GRUPPO DI CEREIA

La sera del 24 Novembre, alle 20.30 in seconda convocazione, cioè qualsiasi fosse il numero dei presenti (pochi, per la verità solo 31) si è svolta l'assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Dopo la relazione finanziaria del segretario uscente Alpino Mario Lanza e le pacate parole del Capogruppo Dino Bazzucco si è passati subito alla votazione (11 candidati per 7 eletti), la quale ha dato i seguenti risultati:

Dino Bazzucco: Capogruppo.
Consiglieri: Mario Lanza, Almerino Mirandola, Dino Tomiolo, Dino Ferrari, Giovanni Rebesan, Michele Montagnani.

Il Capogruppo Dino Bazzucco nuovamente rieletto ha ringraziato ed ha incitato tutti i presenti a fare atto di persuasione presso i giovani in modo che partecipino alle vicende del Gruppo.

Su proposta del Capogruppo è stato eletto per acclamazione Presidente Onorario l'Alpino novantatreenne Gino Cavallaro sempre presente agli incontri.

Alfieri saranno Sante Leardini e Gianfranco Reani. In ritardo per altri impegni precedentemente assunti ha fatto visita il Capitano Norberto Ferrarini, il quale si è offerto di dare una mano al Direttivo per trovare la giusta via onde incrementare il Gruppo in un centro come Cereia.

GRUPPO DI AVESA

Domenica 2 Dicembre — e seguenti — il Gruppo Alpini di Avesa ha proceduto alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. L'esito delle votazioni ha conferito la carica di Capogruppo ad Albino Zampieri.

Successivamente, gli eletti si sono ritrovati in seduta per l'assegnazione delle cariche sociali, che sono così risultate:

Vice Capogruppo: Gian Mario Pierantoni ed Osvaldo Dal Corso; Segretario-Cassiere ed addetto allo sport: Luciano Brunelli; Consiglieri: Giovanni Brunelli - Paolo Fila - Luigi Maggia - Luigi Murari - Benigno Polverigiani - Attilio Vignola e Renato Zampieri.

Alfieri i predetti Osvaldo Dal Corso e Paolo Fila. Collegamento con la Protezione civile Luigi Maggia e con la Zona Benigno Polverigiani.

GRUPPO DI SALIZZOLE

L'assemblea del Gruppo tenutasi il 9 Dicembre 1984 ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: Capogruppo: Angiolino Brognoli; Vice Capogruppo: Flavio Trevenzoli; Revisori: Elettore Beltrami e Luigi Bissoli; Cassiere: Gilberto Bissoli; Alfieri: Dino Renoffio; Consiglieri: Mario Bovolenta, Damiano De Mori, Giuseppe Franzoni, Mario Gasparini, Andrea Giarola, Franco Marocchio, Claudio Masini, Renato Morelato, Giovanni Pasquato, Giuseppe Segala, Mario Soardo.



GRUPPO DI BELFIORE

La sera del 15 dicembre u.s. una fitta nebbia avvolgeva completamente il paese di Belfiore tanto che si rischiava di perdersi.

Gli Alpini sapevano però che sarebbe stata la loro serata. Sfidando la nebbia, alle ore 18 precise si sono ritrovati nella Chiesa Parrocchiale stretti attorno al loro Don Ettore per la Celebrazione Eucaristica.

Più tardi in un noto Ristorante del posto c'è stata la cena sociale con la presenza della madrina Sig.ra Meneghella, il Sindaco con la consorte, Don Ettore, il Col. Polo, il Presidente della Pro-Loco Sig. Maffi, il Presidente dei Combattenti e Reduci Sig. Brighenti e il Presidente degli Orfani di Guerra Sig. Allegri.

Dopo la relazione del Capogruppo Sig. Pastorello ha preso la parola il Cav. Longo Giancarlo in rappresentanza della Sez. di Verona, portando il saluto e l'augurio del Presidente Provinciale.

La serata si è conclusa tra canti e allegria.

GRUPPO DI PALU'

Il 22 dicembre, il Direttivo del Gruppo ha chiamato a raccolta tutti i suoi iscritti, Alpini ed Amici degli Alpini, per l'assemblea ordinaria, per svolgere la relazione morale e finanziaria dell'anno appena trascorso e per iniziare il tesseramento del 1985. Ciò è emerso dalla annuale assemblea di Gruppo svolta dall'ottimo Capogruppo Franco Andreoli.

Per quanto riguarda la fureria è stato anzitutto ap-

provato il bilancio consuntivo del 1984, cui è seguita la presentazione delle attività programmate per il 1985.

Segnaliamo tra gli interventi quello del Segretario che ha esortato gli Alpini a bene operare nelle molteplici attività loro proprie ed in particolare a praticare concretamente la solidarietà e la fraternità che ne costituiscono i momenti salienti; sono intervenuti nella discussione anche vari soci.

Un saluto a tutti gli Alpini e un arrivederci a La Spezia.

GRUPPO DI SANDRA'

Sabato 22 dicembre, il Gruppo si è riunito presso un ristorante per il tesseramento per il 1985.

Durante la serata brevi interventi di giovani ed anziani Alpini, che hanno elogiato il Consiglio per le attività svolte durante l'anno 1984.

E' intervenuto anche il Vice Capogruppo Giuliano Cielo che ha informato i presenti sugli impegni presi dal Consiglio per il 1985, ed il Capogruppo neo eletto Cav. Francesco Barzabeni che ha ricordato i nostri soci mancanti durante il 1984 e ha ringraziato i presenti per la loro partecipazione ed i consiglieri per la loro collaborazione e per l'impegno con cui svolgono il loro compito in seno al Consiglio.

GRUPPO DI CAVALO M. PASTELLO

Nella nuova sede del Gruppo, il 13 Gennaio si sono ritrovati, su invito del Capogruppo Gasparini i soci, per rinnovare il tesseramento e per il pranzo sociale.

Quasi tutti erano presenti, nella bella e spaziosa sede intitolata ai compianti Capogruppo cav. Benedetti e socio Bondioli, le gentili signore si sono prestate ben volentieri a preparare un ottimo e abbondante pranzo, in un'atmosfera prettamente alpina.

Il Capogruppo Gasparini ha svolto una relazione sul bilancio e le attività del Gruppo e sul programma dell'anno in corso; è stata pure raccolta una somma di denaro da destinare alle popolazioni d'Africa bisognose di aiuto.

Per la Sezione era presente il Cav. Ometto che ha portato i saluti e l'augurio a ben proseguire rimanendo uniti ai Gruppi della Valpolicella.

GRUPPO DI QUINZANO

Nei giorni 15 e 16 Gennaio si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali con il seguente risultato: Capogruppo e Cassiere Alberto Begalli; Segretario Edoardo Fontana; Revisore Gianni Residori; Alfieri Sergio Tolone; Consiglieri: Italo Zantedeschi, Luigi Flora, Luciano Costa e Giuseppe Fontana. Nell'occasione è stato acclamato Capogruppo Onorario Aldo Garonzi.

GRUPPO DI S. STEFANO DI ZIMELLA

L'annuale cena sociale per il tesseramento si è tenuta sabato 9 Febbraio.

Nonostante la pioggia, un folto gruppo di Alpini si è ritrovato presso la nuova Baita ed ha sfilato fino al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro.

Successivamente gli Alpini, con le gentili signore, si sono ritrovati presso il ristorante locale a Madonna di Lonigo.

Nel porgere il saluto ai presenti, il Capogruppo e consigliere sezione Mario Baù ha ricordato la breve, ma intensa attività del Gruppo in questi quattro anni di attività, annunciando in particolare che quest'anno per la prima volta il Gruppo parteciperà alle attività sportive della Sezione (marcia - pesca - tiro alla pistola e alle carabine) e che già cinque soci si sono iscritti alla squadra di protezione civile della Zona Adige-Guà.

Ha quindi sottolineato l'esigenza che il Gruppo rimanga unito e compatto, per offrire a tutti un esempio di concordia e di solidarietà.

Il Vicepresidente sezione Bonetti ha portato il saluto della Presidenza, sottolineando con vibranti parole i valori che hanno sempre contraddistinto gli Alpini in pace ed in guerra e incitando tutti a proseguire con immutato entusiasmo sulla strada intrapresa dal giovane, ma dinamico Gruppo di S. Stefano di Zimella.

GRUPPO DI RONCOLEVA'

Si è svolto sabato 19 Gennaio il tesseramento del Gruppo di Roncoleva'. Dopo la S. Messa in ricordo di tutti i Caduti, cena presso un ristorante locale.

Purtroppo per motivi di forza maggiore, non era presente il Vicepresidente Sezionale Sergio Zecchini (impegnato insieme ad alcuni del nostro Gruppo con la squadra di protezione civile nell'emergenza della Lessinia). Ospiti graditi il Sindaco di Treven-

zuolo Agostino Migliorini, il Vicesindaco Sergio Modenini, il Presidente dei Combattenti e Reduci di Roncoleva' Giovanni Baldani Guerra. Presenti anche gli amici del Gruppo di Sanguinetto e Concamarise.

Il Capogruppo Giovanni Zuccher nella sua relazione ha ricordato fra le molteplici attività: il restauro del monumento ai Caduti e l'apposizione anche del cippo (che non è certo artistico, ma significativo per le parole che gli Alpini vi hanno inciso e per la provenienza dal Monte Ortigara).

Un particolare ringraziamento va al Presidente dei Combattenti e Reduci che ci ha donato la bandiera benedetta quel giorno.

Poi la costituzione della squadra di protezione civile nel comune di Trevenzolo.

Una nota abbastanza commovente nel corso della serata: la consegna della tessera al figlio Luigi, bocia in armi nella Julia, da parte del nostro consigliere Dino Vangelista.

GRUPPO DI FUMANE

Domenica 20 Gennaio, con una S. Messa celebrata in memoria dei soci deceduti in guerra e in pace, è cominciata la manifestazione su invito del Capogruppo Boscaini. Erano presenti i consiglieri, quasi tutti i soci, ed il Sindaco Sig. Bianchi.

Successivamente, in corteo, si sono recati al monumento per deporre una corona d'alloro in memoria dei Caduti. Con l'occasione il Cav. Meneghetti ha pronunciato un breve discorso ricordando tutti coloro che in giovane età si sono sacrificati in tante e cruenti battaglie, onorando con il loro sacrificio il dovere dei soldati.

Durante il pranzo sono stati discussi e commentati i vari problemi del Gruppo ed il capo Capo Boscaini ne ha fornito un'esauriente spiegazione, concludendo con l'esposizione del bilancio.

Ai giovani è stato rivolto un caldo appello per la loro attiva partecipazione al Gruppo degli Alpini della Valpolicella e per il pronto intervento; diversi hanno risposto alla chiamata.

Per la Sezione ha portato i saluti il cav. Cinetto.

GRUPPO DI CASTEL D'AZZANO

Il Gruppo di Castel d'Azzano ha già da parecchio tempo delle ricorrenze che, più che consuete e tradizionali, si possono definire « sacre ».

Una di queste è la « Giornata Alpina », nella quale vengono condensati alcuni momenti della vita del Gruppo stesso: il ricordo di tutti quelli che sono andati avanti, il tesseramento, la possibilità di ritrovarsi tutti (o quasi tutti), comprese le mogli, al pranzo sociale.

Il Capo Gruppo, reduce di Russia, Cav. Adelino Venturi, sempre all'erta ed in « pressione » per il suo Gruppo, ha suonato l'adunata per domenica 20 gennaio e parecchi (non tutti: questo assenteismo fa poco onore?) hanno risposto presente.

Per primo il « sempre bocia » e rifondatore del Gruppo Cav. V.V. Pietro Menghini, classe 1892; il Segretario Claudio Tubini con il suo formidabile coro che durante la S. Messa, in ricordo di tutti gli Alpini morti, ha eseguito brani in gregoriano, polifonici sacri e anche le più belle cante alpine; tanti Alpini e familiari e tanta, tanta popolazione, che al termine della cerimonia ha accomunato, con un lun-

una presenza determinante
in Verona
e nella Regione Veneto



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

go e spontaneo applauso caloroso, Alpini, coro, celebrante e... se stessa.

Dopo la S. Messa la deposizione di un omaggio floreale al Monumento ai Caduti e quindi tutti a pranzo in un ristorante della zona, durante il quale, oltre al saluto del Cav. Giancarlo Longo, in rappresentanza della Sezione, c'è stata, da parte del Capogruppo Venturi e del Segretario Tubini, l'esposizione dell'attività economica e sociale-ricreativa del Gruppo per l'anno 1984 e le previsioni per il 1985, che comprendono, tra l'altro, l'Adunata Nazionale a La Spezia, la gita familiare a Nizza e altro che maturerà durante l'anno.

Alla fine del pranzo, tradizionale taglio delle torte fatte dalle «brave donne degli Alpini» e quindi, ormai verso sera, il rompete le righe e l'arrivederci alla prossima occasione per stare ancora insieme.

GRUPPO DI S. GIOVANNI ILARIONE

Il 26 Gennaio si è svolta l'assemblea dei soci del Gruppo per il rinnovo delle cariche sociali; l'esito della votazione è il seguente: Capogruppo: Angelo Zanchi (confermato); Vice Capogruppo: Angelo Landolfo; Segretari: Umberto Caccero e Sante Ambrosini; Alfieri: Francesco Prando e Bruno Lovato; Consiglieri: Mario Mazzasette, Angelo Righetto, Enrico Gambaretto, Renzo Beltrame, Giovanni Allegri, Cesare Gazzo, Antonio Danese, Ignazio Rivato, Valentino Mainente, Umberto Cristofori, Gino Perazzolo, Luciano Frigo, Mario Regazzin; addetto alla protezione civile: Aldo Sandin; consigliere onorario: Cesare Lovato.



GRUPPO DI CHIEVO

Anche il Gruppo Alpini di Chievo ha voluto inserirsi quest'anno nei festeggiamenti per il 42° anniversario di NIKOLAJEWKA, proprio per ricordare le tappe tragiche e gloriose degli Alpini in terra di Russia. Questa è una data assai cara per coloro che hanno servito la Patria in armi in quei periodi e quindi, gli Alpini di Chievo per significarlo ai reduci del proprio gruppo, hanno inserito nel calendario delle manifestazioni anche il 26 Gennaio 1985.

Alle ore 18, nella Chiesa parrocchiale, celebrazione della S. Messa in onore ai Caduti di tutte le guerre con particolare riferimento ai caduti in terra di Russia; semplice ma suggestiva la cerimonia religiosa alla quale ha assistito il Presidente Sezionale Cap. Lorenzo Dusi, con il Cappellano Padre Claudio, il Vicepresidente Ferdinando Bonetti ed il consigliere Sezionale Geom. G.C. Ligozzi; facevano bella corona all'altare i gagliardetti dei gruppi A.N.A. di Parona, Croce Bianca, S. Massimo, S. Lucia O.I., oltre a quello del Chievo. Alle ore 19 nella locale sede del Gruppo si è svolta la commemorazione di NIKOLAJEWKA; alla presenza di numerose penne nere, ha preso la parola il Capogruppo Ferdinando Bonetti, che con toccanti parole ha espresso il significato della manifestazione ringraziando i presenti e quanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione stessa, auspicando che sia la prima di una lunga serie, perché questa data rappresenta una data storica negli annali degli Alpini.

Il Presidente Dusi ha fatto seguito al Capogruppo, centrando pienamente gli argomenti e creando attimi di intensa commozione fra gli astanti, in quanto, raccontava storia vera vissuta in quei frangenti, dato che il Presidente Sezionale è anche un reduce di Russia. La consegna di due targhe ricordo della manifestazione da parte del Capogruppo agli insigni ospiti Cap. Lorenzo Dusi e Padre Claudio, una risottata all'alpina e tanti ricordi di quei giorni tragici, hanno concluso la serata tra una stretta di mano, un bicchiere di vino e una «pacca» sulla spalla.

GRUPPO DI S. VITALE

Il 27 Gennaio si sono svolte le elezioni del nuovo Direttivo, in una sala del numero civico 4, a San Vitale di Roverè Veronese.

Distribuite le schede e fatto lo spoglio, risultano eletti i Signori: Capogruppo Onorario: Vittorio Canteri; Capogruppo: Leopoldo Castagna; Vice: Arcangelo Gaspari; Segretario: Sergio Ferrari; Consiglieri: Mario Albi, Nello Castagna, Alfeo Guerra, Sante Zamboni, Renato Martini, Vittorio Aganetti.

GRUPPO DI NEGARINE

Per la prima volta quest'anno il nostro Gruppo si è riunito per trascorrere il Carnevale assieme alle famiglie.

E' stata una magnifica serata iniziata con una abbondante cena, accompagnata da buona musica e seguita da una festa in maschera e da risate a non fi-

nire: il tutto in un noto ristorante della zona.

Ci auguriamo pertanto di ripetere questa meravigliosa esperienza, avendo avuto una partecipazione di oltre 80 persone ed essendo convinti che nel cuore di tutti i partecipanti rimarrà sicuramente un buon ricordo di questa piccola cosa.

Vi chiediamo quindi, per favore, di pubblicare sul vostro giornale la testimonianza di questo avvenimento.

Distinti saluti.

GRUPPO DI MONTEFORTE D'ALPONE

La cronaca della giornata del 3 febbraio può partire dal momento in cui il Segretario Gianluigi Pasetto ha letto la relazione — completa ed incisiva — della complessa attività svolta dal gruppo nel 1984.

L'annata è stata caratterizzata da un impegno quanto mai intenso da parte di tutti. Tra i fatti salienti: la ristrutturazione della baita, che ha comportato lavori nell'arco di un semestre, la sistemazione del tetto del cinema parrocchiale, la festa dell'anziano, altre iniziative benefico-sociali, collaborazione per la marcia di S. Antonio, partecipazione all'Adunata nazionale, all'Ortigara ed alle principali manifestazioni svoltesi in provincia.

Altri impegni sono programmati per il futuro, per andare incontro alle categorie più disagiate; tra l'altro la completa rimessa in pristino del cinema parrocchiale per farne sede del centro sociale dove verranno accolti gli handicappati.

Lo spirito e la volontà non mancano, per cui tutte le finalità preventive verranno sicuramente raggiunte.

Al mattino, con il raduno in baita è iniziato il cammino della cerimonia. La S. Messa celebrata dal Parroco don Piero Simoni, già Cappellano alpino, e la benedizione della bandiera che è stata donata alle Scuole elementari e ricevuta dalla direttrice didattica (madrina la vedova del Col. Busacchi). Quindi la deposizione di fiori al monumento ai Caduti in guerra ed alla lapide che ricorda i Caduti della Resistenza. La visita alla Casa di riposo per anziani, prima ancora di trovarci tutti insieme per la assemblea generale che ha visto la partecipazione di oltre 250 soci. L'assemblea si è tenuta nei locali della Scuola materna concessi dal Parroco.

Presenti le autorità locali, le forze dell'ordine, le varie associazioni con bandiera e gruppi alpini della zona con gagliardetto.

Un rancio in famiglia, preparato dagli Alpini e servito dalle loro consorti.

I saluti di rito: del Capogruppo Giannino Bolla, del Sindaco cav. Portinari, del Parroco, della direttrice didattica, del Presidente Sezionale Dusi, dell'on. Savio che riprendono il tema del Tricolore enunciato dal Presidente Sezionale ha preso impegno di farsi relatore per la proposta di legge per l'istituzione della Giornata del Tricolore il giorno 7 gennaio, con l'obbligo di esporre la bandiera. Ha concluso gli interventi il nostro Consigliere Sezionale cav. Masnovo.

Ha prestato servizio la banda alpina di Monteforte; l'organizzazione è stata curata dai responsabili del Gruppo.

A chiusura è gradito ripetere un motto caro agli Alpini, ricordato dal Pasetto nella sua relazione: «Amirabile colui che dà senza pretendere di avere, e che riceve senza mai dimenticare».



GRUPPO DI S. LUCIA

Domenica 3 Febbraio scorso si è svolta la annuale manifestazione del Gruppo di S. Lucia. Il programma prevedeva l'incollamento partendo dalla sede dei Combattenti e arrivo alla Chiesa parrocchiale, con la S. Messa celebrata dal Parroco. Numerosa partecipazione di rappresentanze con i labari delle varie Associazioni d'Arma e molti Alpini con numerosi gagliardetti. Terminata la Messa, nuovo incollamento e breve cerimonia al monumento dei caduti. Ottimo l'intervento del Capogruppo Alberto Sona che, con brevi ma significative parole, ha illustrato i motivi di questo annuale incontro. La Sezione era rappresentata dal Vice Presidente Sergio Zecchinelli che ha portato il saluto della Sezione ed ha incoraggiato i giovani a farsi partecipi in seno alla Associazione

nelle varie attività, non ultima quella della Protezione Civile.

Da sottolineare la presenza del Presidente e del Vice Presidente della Sezione A.N.A. di Reggio Emilia con un gruppo di soci che hanno partecipato alla significativa cerimonia. Il pranzo ha concluso questa giornata che, nonostante il freddo ha ottenuto una buona partecipazione.

GRUPPO DI PALAZZOLO

Domenica 3 febbraio gli Alpini di Palazzolo hanno indetto la loro assemblea per il tesseramento iniziando la giornata con deposizione di corone e onore ai Caduti ai due monumenti (all'Alpino e ai Caduti di tutte le guerre), breve sfilata, quindi S. Messa celebrata dal Parroco ed egregiamente accompagnata dal coro locale (composto da molti alpini) anche con canzoni alpine tra cui la suggestiva Preghiera dell'Alpino musicata da P. Terenzio Zardini dei Francescani di San Bernardino.

Dopo la Messa aperitivo d'obbligo presso l'abitual ritrovo degli Alpini e quindi pranzo al ristorante Fiorellino di Peschiera il cui titolare (alpino) ha assolto brillantemente il compito di ristoratore.

All'intero programma era presente la quasi totalità degli iscritti con rispettive signore, i due «veci» Cavalieri di Vittorio Veneto (88 e 87 anni), amici degli Alpini, il Coro, il Parroco, il Comm. Scattolini, presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci, alcuni consiglieri comunali e, per la Sezione, il Cav. Uff. Bonamini.

Il capogruppo Ambrosi concisamente ma efficacemente ha svolto la relazione, positiva sotto ogni aspetto e quindi un giovane componente della Presidenza ha indirizzato ai «veci» alpini e no un ringraziamento per il loro esempio anche civico che ha dato modo ai giovani alpini di capire a fondo quali sono i veri valori da seguire dando assicurazione che sul loro esempio sapranno proseguire con la promessa di far sempre meglio.

Hanno fatto seguito quindi brevi parole del Parroco, del Comm. Scattolini e del consigliere Bonamini che hanno messo in evidenza l'impegno degli Alpini nella vita civile imperniato nel motto ormai storico «onorare i Caduti aiutando i vivi».

Un vero plauso al capogruppo ed ai suoi collaboratori per la magnifica riuscita della manifestazione.

Le elezioni per il rinnovo delle cariche tenute in precedenza hanno dato l'esito seguente: capogruppo Igino Ambrosi (riconfermato), consiglieri: Marco Tacconi, Vittorino Boschi, Franco Tacconi, Giuseppe Manara, Angelo Ragazzo, Giovanni Ambrosi, Giuseppe Camino, Gino Pernigotti, Giuseppe Ambrosi, Aldo Aldighieri, Ivano Facincani.



GRUPPO DI NOGAROLE ROCCA

Il giorno 3 febbraio 1985, il Gruppo si è riunito per il consueto annuale pranzo sociale e per l'elezione del nuovo direttivo.

La partecipazione è stata massiccia e durante il pranzo si è discusso su tutto il programma da attuare per il 1985.

Lo spoglio delle schede per il rinnovo delle cariche sociali ha confermato a capogruppo il bravo Paolo Magalini. Risultano eletti a segretario il socio Luigi Ferrari e a cassiere il socio Passilongo Giuliano.

Auguri vivissimi di proficua attività e di zelante lavoro per il bene del Gruppo e dell'Associazione.

GRUPPO DI ARCE'

Meraviglioso il Gruppo di Arcè che domenica 3 febbraio si è riunito per il tradizionale e annuale pranzo di Gruppo a chiusura del tesseramento 1985.

Non essendo disponibile la chiesetta di S. Michele per restauri, la Messa è stata celebrata dal socio alpino Don Rino Massella nella sede del Gruppo. Un'enorme bandiera faceva da sfondo all'altare.

Erano presenti: il Col. Piasenti per la Sezione di Verona, il capozona Cav. Cinetto, il Com. dei vigili di Pescantina, i rappresentanti dei Combattenti e Reduci e dell'AVIS di Pescantina.

Erano affluiti oltre 100 commensali tra alpini, amici e signore.

Al termine del pranzo, il capogruppo Renato Ambrosi ha salutato i convenuti ringraziandoli per la loro partecipazione. Ha quindi preso la parola il vicepresidente Sezionale, che oltre a ringraziare il generoso donatore della sede del Gruppo, ha ribadito l'argomento delle marce della pace.

Hanno portato alla fine il loro saluto il Parroco di Pescantina e l'assessore Testa.

E' un vero piacere partecipare a feste di gruppo come quella di Arcè dove l'accordo, l'armonia, l'amicizia e lo spirito alpino, dominano tra direttivo ed alpini con vera stima e comprensione reciproca.

Dona sangue, difenderai la tua vita e aiuterai quella degli altri.

GRUPPO DI S. FLORIANO

L'annuale incontro degli alpini del Gruppo si è svolto domenica 3 febbraio con piena soddisfazione di tutti i convenuti.

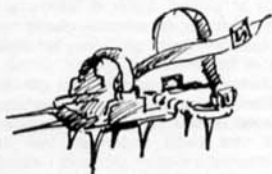
Fra questi abbiamo notato il Parroco Don Armandi, il Cappellano Don Lino Marchesini, l'ing. Guido Lonardi (autore e generoso donatore della splendida stella cometa ammirata da migliaia di persone giunte da ogni parte d'Italia e dall'estero), il Cav. Zantedeschi presidente dei Combattenti, il sig. Ballarini presidente AVIS, il sig. Gazzani presidente del coro « El Vesoto », il sig. Mignoli per l'amministrazione comunale e la gentile signora Silvana Venturini presidente AIDO. Per la Sezione il T. Col. Lenotti.

La S. Messa solenne è stata celebrata dal Parroco ed il commento canoro, eccezionale, è stato del Coro di S. Floriano.

Al termine del rito religioso i convenuti si sono riuniti dinanzi al monumento per rendere omaggio ai Caduti di tutte le guerre.

E' seguito il pranzo sociale, al termine del quale hanno parlato il cons. Fedrighi, anche a nome del capogruppo Luciano Ferrari, il segretario per relazione la parte economica, il T. Col. Lenotti e l'ing. Lonardi per illustrare la situazione attuale e gli impegni che gli alpini si devono assumere se vogliono davvero poter affermare di « essere diversi dagli altri » senza offesa per nessuno.

Il Gruppo, per non venir meno alla tradizione che lo vuole pronto e generoso, ha versato al giornale « L'Arena » la somma di L. 250.000 per la costruzione dell'ospedale che verrà, quanto prima, eretto in Etiopia e precisamente a Makallè, località, questa, non dimenticata da molti italiani.



GRUPPO DI PARONA

La manifestazione di domenica 3 febbraio è iniziata con la celebrazione della S. Messa nella parrocchiale da parte di Padre Luigi (del Convento di S. Bernardino) che, nel ricordare gli alpini quali divulgatori di « coraggio, vitalità, generosità e bontà », ha poi delineato la sacralità della vita umana nel contesto sociale.

Dopo la preghiera dell'Alpino, al termine del rito religioso, un corteo si è recato al Monumento ai Caduti.

Con la bandiera dell'A.N.C.R., alcuni nostri gagliardetti e quelli dell'AIDO, Corpo Infermieristico e Donatori di Sangue. Dopo la deposizione della corona d'alloro e l'onore ai Caduti, il Dr. Agosti (alpino), presidente della Circonscrizione Nord-Ovest, ha ringraziato i convenuti e specificamente gli alpini che tanto operano nel territorio con opere di vera fraternità e assistenza. Il Cap. Governo, recando il saluto del Presidente e del Consiglio sezionale, ha tracciato brevemente i compiti attuali degli alpini che, sull'esempio di coloro che in guerra hanno dimostrato unitamente a spirito di sacrificio, senso del dovere e rettitudine, debbono ora combattere in pace un'altra battaglia forse ben più impegnativa. Nel complimentarsi con il Gruppo per aver già intrapreso proprio questa strada con attività sociali ed assistenziali degne del massimo riconoscimento, ha auspicato una sempre intensa azione in modo da riscuotere dalla popolazione tutta solidarietà e consenso.

Al pranzo sociale, al quale erano convenuti oltre 220 ospiti, presenziavano il dott. Agosti, il Mar. dell'Arma Cristiano, il Parroco Don Flavio, Padre Luigi ed i rappresentanti dei Gruppi di Avesa (Brunelli) e di Quinzano (Tolone).

Il capogruppo Luigi Corsi ha letto la relazione morale citando le maggiori attività svolte nell'anno decorso e da ultimo concretizzatesi con la nuova sede, nel 60° di costituzione, ottenuta per gentile concessione dalla signora Isa Di Prisco, presente, che è stata applaudita.

Hanno quindi ripreso la parola il dr. Agosti ed il dr. Governo per ribadire, di fronte anche a tutti i famigliari presenti, quanto già detto il mattino, al Monumento ai Caduti, aggiungendo che il Gruppo di Parona, con le sue opere di bene, può essere d'esempio anche alle istituzioni civili.

Il dott. Canali (dell'Ospedale di Bussolengo) ha quindi illustrato le attività del Gruppo infermieristico plaudente allo spirito che anima tanto volontariato. Pernigo ha accennato alla costituzione del nuovo Gruppo di assistenza sociale ed amministrativa ed ai suoi compiti in campo legale, fiscale e pensionistico.

Il Mar. Cristiano ha espresso vivo compiacimento

per la nostra squadra di pronto intervento che ha ottenuto l'elogio anche del Prefetto di Verona per l'opera svolta, di recente, in occasione delle calamità naturali nel veronese.

E' seguita la consegna, da parte del rappresentante della Sezione e di quello della Circonscrizione, di pergamene, offerte dal Gruppo, a coloro che si sono resi meritevoli, con prestazioni personali e singolari interventi professionali, di un tangibile riconoscimento; significava la distribuzione anche di parecchie penne nere intagliate nel legno. La giornata, densa di valori emotivi, ha confermato l'affiatamento dei convenuti e si è conclusa con una lotteria il cui ricavato sarà devoluto ad opere di beneficenza e con allegri intrattenimenti musicali e danzanti.

All'infaticabile capogruppo Corsi, al consiglio direttivo ed ai soci tutti il nostro plauso ed incoraggiamento.



GRUPPO CASELLE DI SOMMACAMPAGNA

Il 7 febbraio 195 alle ore 21 l'assemblea degli iscritti al Gruppo si è riunita per eleggere il nuovo direttivo a seguito delle dimissioni del capogruppo Fausto Zerpelloni e del segretario Giancarlo Chiesa. Al termine dell'assemblea il nuovo direttivo risulta così composto: capogruppo Valente Dalla Piazza; vicecapogruppo Sergio Rigo; segretario-cassiere Angelo Antolini, alfiere Paolo Fiorini; consiglieri: Giuseppe Tomelleri, Duilio Bonafini, Silvano Brutti (vice alfiere), Felice Baldoria, Lino Turrini, Osvaldo Turri, Giancarlo Chiesa, Erasmo Ruffo, Giovanni Rigo, Alberto Lonardi, Giancarlo Vicentini.

Capogruppo onorario Fausto Zerpelloni. Al nuovo direttivo auguri di proficuo lavoro in armonia con gli ideali della nostra famiglia verde.

GRUPPO DI BADIA CALAVENA

Sabato 9 febbraio si è svolta la tradizionale cena sociale con tesseramento del Gruppo.

Oltre 120 tra soci e famigliari hanno allietato questa magnifica serata. Tra gli altri, vi ha partecipato come socio il sindaco magg. cav. Pietro Ambrosi, il sindaco di Caldiero Francesco Avogaro, il Brig. dei C.C. Giorgio Zantedeschi, il Parroco Don Lucchi, il presidente dei Combattenti sig. Dalla Valle Abramo; per la Sezione era presente il consigliere cav. Alberto Moscatelli, accompagnato dall'economista della squadra di protezione civile A.N.A. sig. Danilo Facciotti.

Il capogruppo Pietro Rama ha esposto la relazione annuale del Gruppo e tracciato gli impegni per il 1985: il 5 maggio la tradizionale corsa in montagna « Trofeo Mons. Piccoli », l'Adunata di La Spezia e sull'Ortigara, tutte le manifestazioni sezionali e di gruppo, e tutte quelle sportive, curate dall'infaticabile Francesco Ferrari, con taioli, Struzzoli, Nello Rossetti e Stoppele, consigliere anziano del Gruppo.

Ha preso la parola il sindaco Ambrosi, che ha elogiato il Gruppo per l'impegno di tutti i soci, nelle ore libere, per costruire la nuova baita alpina, in via di ultimazione, che sarà inaugurata il prossimo anno e precisamente il 27 aprile, sperando che sia concessa al Gruppo l'Adunata provinciale, anche per soddisfare le aspettative del paese che ama tanto gli Alpini.

Il sindaco di Caldiero Avogaro ha ringraziato tutti i presenti per l'invito ricevuto.

Moscatelli, ringraziando le autorità presenti e tutte le signore che accompagnavano i mariti, ha recato il saluto della Sezione, assicurando di farsi interprete dei loro desideri presso il Consiglio direttivo. Ha infine ricordato ai presenti l'opera svolta dagli alpini in questi giorni con la protezione civile nei paesi di Bolca, S. Mauro e frazioni collegate.

La serata si è conclusa con una bellissima lotteria e con l'orchestra che ha accompagnato le danze.

GRUPPO VILLAFRANCA

L'enorme salone di Villa Vento ha raccolto a stento gli alpini, amici e famigliari che si sono dati convegno, la sera del 9 febbraio 1985, per il tesseramento e per la premiazione degli atleti che si sono distinti nel 1984 nelle varie attività sportive.

Il Gruppo più numeroso della Sezione ha riunito per l'occasione oltre 320 commensali. Presente il vice-presidente sezionale Col. Piasenti e assente per indisposizione il Gen. Fincato.

Imponente e bene addobbata la sala come si addice ad un Gruppo fiorentino e in piena attività. Gradita la presenza di un gruppo di alpini di Bussolengo che, con la fraternità che ci distingue, ha volu-

to essere presente e partecipe alla festa del Gruppo amico.

Alla fine del pranzo ha avuto inizio la fase dei discorsi con la relazione morale e finanziaria del capogruppo Cap. Pigozzo, che ha esposto quanto fatto nel 1984 ed i programmi per il 1985 nell'AVIS e nello sport. La situazione finanziaria è, come si addice ad un Gruppo bene amministrato, attiva. E' seguita la premiazione degli atleti distinti nelle varie gare di sci, tiro, tennis e tamburello.

Ha parlato poi il Col. Piasenti, toccando come sua consuetudine, la famiglia, gli anziani, i giovani, gli amici e spronando a perseverare sulla strada fino ad ora seguita.

E' stata consegnata una targa ricordo al più anziano alpino del Gruppo Italo Sartori e una targa di riconoscenza al capogruppo Cap. Pigozzo, da parte dei suoi alpini.

E' seguito un trattenimento danzante ed alla fine una ricca lotteria.

GRUPPO BROGNOLICO

Si è svolta anche quest'anno, a memoriale d'un consueto ed ormai tradizionale avvenimento, il lieto incontro che trova riuniti in gioioso convivio gli alpini, consorti ed amici del Gruppo.

L'evento si è svolto il sabato sera 9 febbraio in un'ampia sala adeguatamente predisposta ed addobbata. I soci erano numerosi, con la voglia e l'entusiasmo di trascorrere una lieta e piacevole serata come a conclusione tutti hanno potuto dedurre d'affermare.

E' particolarmente bello e piacevole poter constatare come questi incontri di lieta amicizia siano accolti favorevolmente da tutti. Anche Padre Angelo, che in questa circostanza ha ricevuto un segno d'omaggio e di riconoscenza per la sua attenzione ed operosità nei confronti del Gruppo, ha espresso profondi sentimenti di gioia e di gratitudine nel momento in cui gli è stato posto il cappello alpino, segno e simbolo tipico d'apprezzamento e di stima d'una appartenenza unanime al Gruppo.

Il consigliere sezionale Pietro Masnovo, portando ai convenuti il saluto del Cap. Enzo Dusi, ha reso note le ultime vicende che hanno visto dignitosamente e proficuamente realizzarsi l'impegno della squadra di pronto intervento della nostra Sezione durante i difficili giorni in cui anche la nostra provincia veniva provata dal freddo e dalla neve (operazione emergenza neve).

Particolarmente compiaciuto per tale operato e propostosi per un personale impegno ad operare in favore dell'attività della nostra Sezione si è espresso l'on. Gastone Savio, che ha esposto alcuni suoi



DAL FIOR MARIO

coppe - trofei - targhe - medaglie
gagliardetti - coni speciali - incisioni chimiche
per tutte le esigenze
di premiazioni e riconoscimento
Via S. Maria in Chiavica, 1 - Tel. (045) 28352
37121 VERONA



interventi a livello « superiore » ed ha manifestato ai presenti profondo compiacimento per la vitalità e l'operosità del Gruppo alpini di Brognoligo.

Numerosi i Gruppi alpini rappresentati ai quali va inviata un'ulteriore espressione di ringraziamento, unitamente alle persone che molto gentilmente hanno voluto offrire alcuni utili doni che sono stati distribuiti durante la serata.

Con la manifestazione da parte del Gruppo, d'aver constatato e proposto un impegno costante e fruttuoso nel momento presente, intriso profondamente nella realtà contingente, animati dalla speranza, supportata dai valori tipici degli Alpini, di giorni migliori, porgiamo alle penne nere ed agli amici del Gruppo di Brognoligo un grazie per l'operato ed i migliori auspici per l'attività addivenire.

GRUPPO DI OPEANO

Il risultato delle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali ha confermato la fiducia ai componenti del vecchio direttivo con l'aggiunta di tre nuovi consiglieri: Romolo Meneghelli, Dionisio Corsini e Giorgio Dalla B. Il consiglio si è riunito il 21 gennaio per la nomina delle nuove cariche che sono state attribuite come segue: capogruppo Franco Fadini; vicecapogruppo Sergio Purgato; segretario Mario Molinari; cassieri: Diego Gambini e Giacomo Turrini; alfiere Giuseppe Rossini.

Nell'occasione si è stabilito che la riunione dei soci per il tesseramento avvenga domenica 10 febbraio.

La prima impressione che colpisce chi partecipa ad una manifestazione del Gruppo di Oppeano è la perfetta organizzazione, l'accoglienza affettuosa e il susseguirsi puntuale delle operazioni programmate. Il capogruppo Franco Fadini, con la passione che lo distingue, assistito da un efficiente attivo e valido consiglio direttivo, ha organizzato il tutto con precisione.

La manifestazione del 10 febbraio si inquadra nell'annuale festa del tesseramento, festa per noi sempre di elevato valore morale.

Dopo un rinfresco nella bellissima sede, un breve corteo si è recato nella chiesa parrocchiale per la Messa a suffragio dei Caduti alpini e delle Forze dell'ordine.

Erano presenti: i vice presidenti sezionali Piasenti e Bonetti, lo scultore alpino Cinetto, lo scultore Gabaldo (artefici tutti due del monumento sito in piazza), il vice sindaco Renzo Doro, il segretario comunale dott. Camerlati, Padre Idefonso che ha celebrato la Messa, il comandante dei vigili di Oppeano, il Cav. Vighini per i Combattenti e Reduci, il Cav. Priuli per l'Associazione del Fante, il presidente dell'AVIS, il presidente della Pro Loco Peretti, il Cav. Raffaello Brigo per i Carabinieri in congedo e alla fine il caro, simpatico e sorridente amico Momi.

Dopo la Messa il corteo ha raggiunto il Monumento ai Caduti dove è stato deposto un cesto di fiori e ha poi proseguito per il Monumento agli Alpini e Forze dell'ordine, dove è stata collocata una corona di alloro.

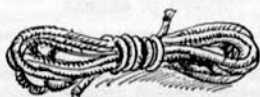
L'albergo, affittato per l'occasione dal Gruppo, ha visto in servizio cuochi e camerieri tutti alpini, con oltre 150 invitati.

La relazione morale e finanziaria con il riepilogo delle attività svolte, è stata illustrata dal capogruppo Fadini, che ha consegnato targhe-ricordo ai collaboratori, ai carabinieri in congedo, alla Sezione di Verona, al maestro del coro e ad altri.

Dopo il saluto del presidente dei Combattenti e Reduci che ha consegnato una targa, hanno preso la parola prima il vice presidente Geom. Bonetti e poi il Col. Piasenti. E' seguita una dimostrazione del nuovo coro « Penna Nera » di Oppeano che ha intenzione di inserirsi nella rosa dei cori alpini.

Il Gruppo ha chiuso in bellezza e con entusiasmo, offrendo alla Sezione di Verona L. 1.000.000 per l'acquisto della nuova sede e L. 100.000 per il giornale « Il Montebaldo ».

Grazie, amici di Oppeano. Che il vostro impegno sia di esempio e sprone ad altri Gruppi.



GRUPPO DI BORGO S. PANCRAZIO

Domenica 10 febbraio riunione dei soci del Gruppo per il tesseramento ed il rinnovo delle cariche sociali. La manifestazione ha avuto inizio con la S. Messa nella parrocchiale celebrata da Don Boscalini che, all'omelia, incentrata sulle sofferenze e il dolore dell'uomo, ha ricordato come gli alpini, per il loro costante impegno, siano d'esempio a tutta la società; in particolare ha voluto ricordare l'opera di una cinquantina di soci del Gruppo di Legnago che provvidero al trasferimento degli ammalati dal vecchio al nuovo ospedale.

E' seguita la cerimonia in onore ai Caduti all'omonimo Monumento con « l'attenti » e la deposizione di una corona d'alloro; è seguito un breve intervento del rappresentante della Sezione Cap. Governo.

Al pranzo conviviale, presente anche il Parroco Don Egido Baietta, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo con il seguente risultato: capogruppo Aldo Marcolini; consiglieri: Raffaele Banconi (di nuova nomina), Otello Benini, Mario Morandini, Luigi Zampieri, Adriano Brunello (che ha rinunciato per motivi professionali), Franco Gasparini, Giovanni Franzin, Renzo Gaburro (di nuova nomina), Lino Santi.

Il capogruppo, dopo aver ringraziato i convenuti, ha invitato i soci a prenotarsi numerosi per la nostra Aduana nazionale di La Spezia; ha quindi dato lettura della lettera del già capogruppo Sebastiano Calvi (impossibilitato ad intervenire) e ne ha proposto la nomina a capogruppo onorario. L'assemblea ha applaudito l'istanza.

Quindi il Cap. Governo ed il Parroco hanno delineato la figura dell'alpino ed i suoi compiti nell'attuale momento di gravi difficoltà economiche e morali, invitando i soci a collaborare perché i nostri ideali vengano trasmessi alla popolazione tutta in segno di solidarietà e di buon auspicio per il nostro avvenire.

GRUPPO DI SANT'ANNA D'ALFAEDO

La sera del 16 febbraio u.s. si sono riuniti i cinque Gruppi del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo per la loro assemblea annuale.

La Sezione era rappresentata dal vicepresidente Geom. Bonetti, invitati d'onore il T. Col. Rossini, il sindaco Dott. Cona, i Comandanti delle stazioni dei Carabinieri e del Corpo forestale.

La relazione è stata tenuta dal capogruppo anziano Luigi Peretti, il quale ha sottolineato che la forza alpina dei Gruppi ammonta a 135 soci, cifra ragguardevole in rapporto alla popolazione, ma suscettibile di incremento considerando le molte « penne nere » che stanno a guardare. Ha poi accennato alla situazione finanziaria che risulta in pareggio, cioè « verde » come il colore del Corpo degli alpini... Infine ha illustrato le concrete iniziative già in atto per la partecipazione alla 58ª Aduana nazionale che quest'anno si terrà a La Spezia ed ha concluso con un inno alla solidarietà alpina.

E' seguito l'intervento del vicepresidente Bonetti che ha saputo avvicinare col suo dire brillante e simpaticissimo l'assemblea, ricordando ed esaltando insieme quei valori e quelle attività che sono la forza dell'Associazione.

Ma il più concreto è stato il sindaco Dott. Cona il quale, dopo aver porto ai convenuti il saluto dell'Amministrazione comunale, ha esortato i Gruppi a costruire una base di riunione, non solo per ritrovarsi, ma perché divenga centro e motore delle varie attività associative. Ha poi invitato i soci alla cerimonia del 25 aprile p.v. per l'inaugurazione della palestra comunale che sarà dedicata alla memoria di Don Domenico Veronesi, splendida figura di sacerdote e di patriota, cavaliere di Vittorio Veneto e al merito della Repubblica italiana, da tutti ricordato con commosso e riverente affetto.

In proposito ci sia consentito affermare che l'Amministrazione comunale non poteva fare scelta più felice.

Pochi pensieri briosi ed arguti del T. Col. Rossini hanno chiuso la serie degli interventi, del resto tutti fatti con misura e perciò seguiti attentamente dai presenti.

E' stata una bella serata, calda di cordialità alpina e di serena allegria anche se fuori, nella notte stellata, il termometro raggiungeva valori negativi alquanto elevati.

GRUPPO DI COLA' DI LAZISE

Domenica 17 febbraio, in una fredda ma splendida giornata di sole, l'attivo capogruppo Silvio De Carli ha riunito i soci per la tradizionale festa sociale.

Nel luogo d'ammassamento, con le bandiere dell'A.N.C.R., dell'A.N.M.I.G., degli Artiglieri, Bersaglieri, Fanti, Marinai e dell'AVIS ed i seguenti gagliardetti dei Gruppi: Bardolino, Calmasino, Cavaio, Cavalcaselle, Castelnuovo, Garda, Pacengo, Peschiera, Lazise, Roverbella, Salionze e Caion della Sezione di Brescia.

Rappresentavano il Presidio, il Col. Testa-Messedaglia ed il Commissariato, il Col. Papagni; la Sezione: il Gen. Pelosio e il cons. Avanzini.

Nello spiazzo antistante si è proceduto all'alzabandiera, quindi si è formato un corteo che ha rag-

giunto la Parrocchiale ove è stata celebrata la Santa Messa dal nostro Cappellano P. Claudio che, all'omelia, partendo dall'amore di Cristo per l'umanità, ha invitato gli alpini « a continuare ad espandere il nostro atteggiamento verso il prossimo, superando gli egoismi, per promuovere nell'umanità il sentimento del bene in una comunione d'intenti nella quale si realizza appieno lo spirito alpino denso di fraternità ».

All'elevazione lo squillo dell'attenti, seguito da alcune note dell'Ave Maria e dal « silenzio », ha pervaso gli astanti di commossa partecipazione al rito. Terminata la funzione il corteo si è snodato per le vie del borgo raggiungendo il monumento ai Caduti ove, presenti il sindaco dr. Gaetano Rossetti, il presidente dell'A.A. Soggiorno Amilcare Magagnotti, anch' il Parroco Don Annibale Modena ed il Gen. Fincato, è stata deposta una corona d'alloro ed il rappresentante della Sezione Cap. Governo ha pronunciato brevi parole di circostanza. Successivamente (accolti — unica tra tante penne nere — dalla gentile signora Teresa Carlesso) rinfresco nella suggestiva « baita » piena di cimeli alpini.

E' seguito il pranzo sociale con oltre settanta convitati. Il capogruppo, nel ringraziare i presenti, ha delineato i futuri programmi accennando, con evidente commozione, alla riconoscenza dei piccoli Ivan e Monia Salvetti per il contributo morale e materiale degli alpini nella grave circostanza della prematura perdita del padre. Hanno quindi preso la parola nell'ordine: il sindaco che ha recato il saluto dell'Amministrazione comunale ed ha sottolineato la generosità e la solidarietà degli alpini in ogni occasione; il Cap. Governo che ha elogiato il Gruppo per le sue nobili attività ed ha spronato a diffondere in tutte le famiglie la nota di serenità ed anche di allegria che oggi ci anima per rafforzare i vincoli della civile convivenza; infine il Col. Testa-Messedaglia, socio del Gruppo ed originario del luogo, ha ringraziato per l'offerta di una medaglia-ricordo del 30º anniversario della « liberazione » di Trieste ed ha voluto quale esempio di fraternità alpina ricordare un sintomatico episodio, in un lontano Natale, di vita militare.

La distribuzione di calendarietti da parte del capogruppo ai rappresentanti delle varie Associazioni, autorità e gruppi ha costituito un segno tangibile dell'accoglienza ospitale degli alpini di Cola. Ha concluso la giornata una doviziosa lotteria il cui ricavato sarà devoluto alle attività del Gruppo.



GRUPPO DI SELVA DI PROGNO

Sabato 9 febbraio riunione degli Alpini per cena sociale, tesseramento ed elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Alle ore 19 S. Messa in suffragio dei Caduti Alpini di tutte le guerre celebrata dal Parroco Don Ettore. E' un amico, conosce gli Alpini da quando è nato ed ha per essi espressioni di fiducia e simpatia forse al di là degli stessi meriti.

Sempre numeroso il numero dei presenti e fra questi una buona rappresentanza degli Alpini del Gruppo di Limone S/Garda guidati dal loro Capogruppo, il buon Giovanni Lucchi Capogruppo di Giazza, il Sindaco di Tregnago Dott. Ercole ed il T. Col. Lenotti.

Al termine dell'ottima cena, consumata in un ristorante del luogo, e dopo la relazione del bravo Capogruppo Bruno Furlani, hanno preso la parola il T. Col. Lenotti ed il Dott. Ercole trattando argomenti di attualità che interessano la vita associativa di ogni gruppo, in particolare la costituzione della squadra di pronto intervento in fase di realizzazione.

Le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali hanno dato il seguente esito: Capogruppo: M^o Bruno Furlani (riconfermato); Consiglieri: Giuseppe Pellicari, Franco Cismamo, Luigi Bugnola e Luigi Boschi.

Gli Alpini del Gruppo hanno deliberato di devolvere la somma di L. 100.000 per il costruendo ospedale di Makallé (Etiopia). Bravi!

L'orchestra di Cogollo, come ogni anno, ha rallegrato le tante coppie che si sono cimentate in valzer d'altri tempi.

GRUPPO DI BREZZONE

Domenica 10 Febbraio 1985, adunata degli Alpini del Gruppo per l'ascolto della S. Messa in onore dei Caduti e per coloro che « sono andati avanti ».

Quest'anno toccava alla Chiesa Parrocchiale di Castello posta a mezzacosta sulle balze del Monte Baldo che prospettano il Lago di Garda. Tutto ben organizzato dal solerte Capogruppo Battista Zuliani e da tutto il direttivo. E' la cerimonia annuale che chiude il tesseramento, la quale prevede l'ascolto della S. Messa, deposizione di una corona di alloro al monu-

**IL TUO SANGUE
PUO' SALVARE UNA VITA**

mento per quanto riguarda l'ufficialità della cerimonia per poi proseguire con i festeggiamenti e il pranzo sociale. Tutto regolare anche per il 1985; l'assemblea ha approvato all'unanimità quanto relazionale dal Capogruppo e dal segretario, quindi si è proseguito con il pranzo sociale, svoltosi in un ristorante locale. Graditi ospiti della giornata il Sindaco di Brenzone Dott. Bruno Sartori, il Parroco Don Mario, il Maresciallo Comandante la Stazione dei Carabinieri di Malcesine, il Vicepresidente Sezionale Geom. Ferdinando Bonetti ed i gruppi con gagliardetto di Torri del Benaco, Malcesine, Pai e Castelletto.

Accorate parole sono state dette dal Sig. Sindaco Dr. Sartori, portando ad esempio di tutta la comunità gli Alpini per le loro attività di solidarietà e di fraternità. Al sindaco ha fatto eco il Vicepresidente Bonetti il quale, nel mentre porgeva agli Alpini di Brenzone il saluto del Presidente e di tutta la Sezione, esortava a proseguire sulla strada intrapresa e di portare avanti quelle opere di solidarietà umana, che il gruppo di Brenzone ebbe modo di dimostrare in passato. La simpatica giornata si è conclusa alla maniera alpina, cioè fra tanta, tanta sana allegria.

GRUPPO DI PESCANTINA

Domenica 10 Febbraio, gli Alpini del Gruppo si sono ritrovati nuovamente per il pranzo sociale quasi al completo.

Con il Capogruppo Cav. Zenorini, il segretario Lardini, i consiglieri ed il Cav. Mario Piona, consigliere della Sez. di Modena, innanzitutto si sono intrattenuti davanti al monumento degli Alpini deponendovi un omaggio floreale.

Il segretario ha svolto la relazione sulla situazione del Gruppo, con vari interventi anche sulla prossima Adunata Naz. a La Spezia ed a quella Provinciale.

I soci erano particolarmente contenti perché finalmente, grazie alla benevolenza di un socio e dopo tanto lavoro e sacrifici sono entrati in possesso della loro Baita Alpina costituita da un ampio locale con tante comodità, che offre la possibilità di ritrovarsi fra tanti amici.

L'inaugurazione sarà fatta il prossimo 25 aprile, in piazza degli Alpini alle ore 15.

Per la Sezione era presente il cav. Cinetto.



GRUPPO DI CAPRINO VERONESE

In seguito della dolorosa scomparsa del Capogruppo Eliano Zuliani, lunedì 18 Febbraio si è proceduto alla nomina del nuovo Consiglio direttivo che risulta così composto: Capogruppo: Dario Marogna; Vice Capogruppo: Neldo Ortomina; Segretario Cassiere: Teseo Dotti; addetti allo sport: Eliano Gelmetti, Gian Franco Comerlati, Gaetano Arduini; Consiglieri: Ferruccio Tenca, Livio Donatelli e Gian Luigi Brunelli; nel contempo si è nominato Capogruppo Onorario il cav. Antonio Zuliani.

GRUPPO DI SAN BRICCIO

I soci riuniti sabato 23 Febbraio (con la partecipazione anche di alcune signore) presso un ristorante del luogo hanno dato corso al tesseramento per il 1985 e quindi il giovane Capogruppo De Boni, eletto appena l'anno scorso, ha esposto al Consigliere sezione Cav. Uff. Bonamini le difficoltà che incontra un piccolo gruppo, come il suo, nella programmazione di attività in linea con quelle degli altri gruppi; ha però esternato anche la ferma volontà di dare maggior impulso con l'aiuto di alcuni collaboratori pure giovani.

Si è dichiarato disponibile totalmente al costituendo gruppo di pronto intervento per la protezione civile che sta prendendo piede a livello di zona (costituitasi sul finire del 1984 ed in piena attività) per concretizzare programmi e intendimenti.

Il Consigliere Bonamini incoraggiando il Capogruppo si è detto certo che la buona volontà sua e dei soci saprà superare le difficoltà ed insieme ai Gruppi vicini, in particolare quello di San Pietro di Lavagno (il cui Capogruppo era presente alla riunione), darà vita ad una attività associativa pari a quella di altri gruppi maggiormente dotati numericamente.

Al termine il Capogruppo d'accordo con i presenti, ha deciso di devolvere metà della cassa del Gruppo in aiuto alle popolazioni dell'Etiopia.

GRUPPO DI CAVALCASELLE

Sabato 23 Febbraio si sono ritrovati gli Alpini di Cavalcaselle per l'annuale cena di tesseramento. Dopo aver assistito alla S. Messa officiata dal Rev. Padre Claudio, hanno svolto la consueta pratica triennale delle elezioni.

E' stata riconfermata la carica di Capogruppo all'Alpino Pietro Arvedi e i 10 Consiglieri eletti si sono

così ripartiti gli incarichi: Vice Capogruppo: Italo Bertaola; Segretario: Luigi Bonedomane; Tesoriere: Renzo Chesini; Alfieri: Giuseppe Farina; Addetti allo sport: Giovanni Cristanelli, Silvestro Parolini; Addetti all'organizzazione Logistica: Arnaldo Cagalli, Valeriano Zuccotti; Addetto alla corrispondenza ed informazione: Ennio Ercoliani.

Indi si è consumata la cena preparata dalle brave mogli degli Alpini del Gruppo.

Dopo la relazione tenuta dal Capogruppo e dopo aver discusso sulle attività da svolgere nell'annata 1985, in particolare l'adunata nazionale di La Spezia, la parola è passata al Consigliere Sezionale Ernesto Bovo in rappresentanza della Sez. di Veroan, che ha portato il saluto della sezione stessa ed ha applaudito alla fraternità e all'unione del Gruppo di Cavalcaselle.

Al termine della cena cori alpini si sono levati prima del congedo finale.

GRUPPO DI GIAZZA

Sabato 23 Febbraio il Gruppo locale si è riunito per la tradizionale cena sociale del tesseramento ed elezioni del nuovo Direttivo per il triennio 1985/87.

La manifestazione è cominciata alle ore 18 con la S. Messa dedicata ai Caduti del Gruppo; per onorare la loro Memoria, Don Ettore Ronzoni, che celebrava la S. Messa, nella sua omelia, si è soffermato su quanto hanno fatto gli Alpini in tempo di guerra e di pace, aiutando quelli che ne avevano bisogno.

In un noto ristorante del luogo, si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del Gruppo.

Presenti per la Sezione, allo spoglio delle schede, il Gen. Carlo Pelosio e il Consigliere Alberto Cav. Moscatelli.

Al termine della cena, il Gen. Pelosio ha ringraziato tutti i presenti, portando il saluto della Sezione, premiando con una medaglia ricordo il Sindaco Gelmino Cav. Pelosio, il Capogruppo Giovanni Lucchi, che da ben 23 anni guida il Gruppo stesso, il benemerito e socio Leonello Cav. Lucchi che tanto ha collaborato ed infine il Campione Provinciale di corsa in montagna, l'intramontabile «capriolo» Lino Dal Bosco. Erano anche presenti: il Presidente dei Combattenti Amelio Cav. Dal Bosco ed il Capogruppo di Selva di Progno maestro Furlani.

Moscatelli ha poi intrattenuto interventi sullo sport elogiando i bravi atleti che si sono ben piazzati anche nelle gare Nazionali A.N.A. e illustrando il nuovo percorso del Trofeo Caduti Alpini, elencando le varie gare nazionali alle quali tutti gli atleti del G.S.A. dovranno partecipare, per portare la Sezione di Verona ai vertici più alti.

Si è proceduto quindi allo spoglio delle schede per nominare il nuovo Capogruppo e i Consiglieri, con il seguente risultato:

Capogruppo: Giovanni Lucchi; Consiglieri: Abramo Dal Bosco, Antonio Faggioni, Ottavio Dal Bosco, Giovanni Nordera.

La serata si è conclusa con brevi parole del Sindaco, che ha esortato il bravo Giovanni Lucchi a portare lo zaino per altri tre anni, ed il nuovo «bocia» Consiglio a collaborare, perché il Gruppo di Giazza sia sempre presente a tutte le Manifestazioni Alpine con lo stesso spirito di servire.



GRUPPO DI S. ZENO DI MONTAGNA

Sabato 23 febbraio, presso un noto ristorante del luogo, si è svolto l'incontro per il tesseramento del corrente anno che prevedeva, tra l'altro, il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1985/87.

Dopo un rinfresco, si sono svolte le votazioni che hanno dato il seguente risultato:

Capogruppo: Paolo Aloisi; Vice: Nazzareno Zanolli; Segretario: Maurizio Castellani; Consiglieri: Davide Castellani, Celso Gaspari, Cirillo Pippa, Guglielmo Campagnari, Albino Peretti, Giuseppe Finotti.

Per la Sezione è intervenuto il socio T. Col. Lenotti, il quale ha formulato i migliori auguri per il nuovo direttivo, per una fattiva collaborazione, in modo di «andar sempre più avanti» sulla strada tracciata dalla nostra Associazione. Vista la non molta partecipazione, ha richiamato i presenti a spronare e stanare i più restii in modo da dare sempre più consistenza al Gruppo.

Vivi ringraziamenti al Capogruppo uscente Nazzareno Zanolli per il valido contributo dato in tanti anni per lo sviluppo del Gruppo.

GRUPPO DI ROSARO

Serata intensa per gli Alpini del Gruppo di Rosaro, quella di Sabato 23 Febbraio 1985. Infatti il solerte Capogruppo Luigi Macchiella, ha voluto intorno a sé gli Alpini di Rosaro per la cena sociale e per l'assemblea annuale. Alle ore 20.30 in una sala di un ristorante del luogo si è aperta l'assemblea, approvato all'unanimità il bilancio economico morale che il buon Macchiella ha presentato per l'approvazione, di tutto ciò si può evidenziare in modo particolare il lavoro che gli Alpini di Rosaro hanno svolto per l'erezione degli impianti sportivi locali, realizzati grazie all'intervento delle autorità comunali che hanno fornito i materiali e alla laboriosità degli Alpini che hanno fornito la manodopera necessaria, con ciò significando all'intera comunità come ci si deve adoperare per le attività sociali, moderno «Credo» della vita associativa degli Alpini.

Ha fatto seguito al Capogruppo il Vicepresidente Sezionale Geom. Ferdinando Bonetti, che con toccanti parole ha voluto rappresentare la figura dell'alpino di oggi cioè dell'alpino uomo, il quale opera nel campo della socialità come d'altronde hanno fatto gli Alpini di Rosaro che hanno consentito ai giovani del luogo di poter svolgere attività sportive sotto gli occhi attenti dei genitori e del buon Parroco Don Annibale Cordoli di cara memoria al nostro Vicepresidente, che lo ha «curato» nell'età giovanile. Ha fatto seguito la cena sociale ben accettata da tutti, innaffiata da buon vino il quale ha creato quell'atmosfera di cordialità che distingue le serate alpine.



GRUPPO DI PASTRENGO

Alto fiore della Sezione — il Gruppo di Pastrengo — ha effettuato la cerimonia del tesseramento con la serietà che si addice ad un impegno morale di alto valore associativo.

Tutto il complesso della manifestazione si è svolto domenica 24 febbraio con ordine, precisione e puntualità.

Ore 10.30 Messa alla quale è seguito un rinfresco e poi pranzo sociale improntato a serenità ed allegria. Il Capogruppo Saavedra ha fatto le cose in modo esemplare aiutato nel suo lavoro da bravi consiglieri ed un eccellente segretario.

Erano presenti per la Sezione il Vice Presidente Col. Piasenti, la madrina del Gruppo Sig.ra Elda Pietropoli che non manca mai alle cerimonie del suo Gruppo, il Sindaco, il Parroco, e varie personalità: Presidente del coro, Presidente della Pro Loco, Presidente la Casa di Ricovero presso la quale il Gruppo sta allestendo un campo di bocce per anziani, e rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'arma: Aviatori, Fanti, Bersaglieri, Combattenti e Reduci.

Dopo la colazione il bravo Capogruppo Saavedra ha esposto la relazione morale e finanziaria, offrendo al Sindaco una targa ricordo per quanto l'Amministrazione Comunale ha fatto per gli Alpini.

Sono seguiti gli interventi del Sindaco e del Col. Piasenti che ha presentato un nuovo iscritto del Gruppo, il Sergente Pasquale Peretti, medaglia d'argento nella guerra 1915-18 combattente dell'Ortigara. Il Col. Piasenti ha raccomandato inoltre più collaborazione col direttivo del Gruppo per dare maggiore attività ed impulso alle varie iniziative. Alla fine ha detto brevi parole il Cappellano Don Flavio Gelmetti. E' seguita una ricca e signorile lotteria.

La giornata si è chiusa presso l'abitazione della madrina Sig.ra Elda Pietropoli che ha offerto a tutti un gradito ricevimento.

GRUPPO DI NEGRAR

Alle ore 9.30 ammassamento dei convenuti; ore 10 partenza della sfilata durante la quale è stato deposto un mazzo di fiori con i colori della nostra Bandiera, al cippo con il quale è dedicata una Via agli Alpini. Ore 11 S. Messa nella Parrocchiale di Negrar in suffragio dei Caduti di tutte le guerre; ore 11.45 Cerimonia al Monumento con deposizione di Corona di alloro e discorso pronunciato dal Vicepresidente Geom. Ferdinando Bonetti il quale esaltando l'estremo sacrificio di quanti caddero per la Patria ha creato momenti di intensa commozione e le lacrime abbondavano sul viso di molti in particolare modo di coloro che ebbero la sventura di vivere quei particolari momenti. Ha fatto seguito il sindaco di Negrar, Art. Alpino, il quale ha portato il saluto dell'amministrazione comunale. La Banda Musicale «Città di Negrar» ha prestato un ottimo servizio durante tutta la manifestazione. Presenziavano alla cerimonia nu-

merosi gagliardetti dei Gruppi della Valpolicella, dell'Ass.ne Autieri; dell'Ass.ne Carabinieri; Artiglieri e Bersaglieri, Il Ten. Col. Alpino Roberto Rossini, il Capo zona della Valpolicella Sergio Lucchese e con lui il Capo zona Onorario Cav. Giuseppe Cinetto, onnipresente a manifestazioni del genere. Alle ore 13 presso un ristorante del luogo si è svolta l'assemblea annuale ed il pranzo sociale.

Ottima la relazione svolta dal solerte Alberto Carrara tanto da ottenere l'unanimità dei consensi. Ottimo il pranzo servito agli intervenuti, al termine del quale con grande sorpresa di tutti il Gruppo Alpini ha voluto premiare i reduci del Gruppo con una bellissima pergamena. Ben 54 furono i premiati e questo dimostra quanto hanno lavorato i componenti del direttivo per la laboriosa ricerca attraverso i dati anagrafici e dell'ufficio leva del comune per poter individuare ben 54 reduci Alpini viventi, quindi un bravo al Capogruppo e a tutto il suo direttivo è stato dato dal Vicepresidente Geom. Bonetti con i saluti della Sezione intera. Un premio particolare è stato consegnato all'ex Capogruppo Capitano Virgilio Manara, il quale nel ritirare la meravigliosa targa è letteralmente scoppiato in lacrime dalla commozione. Il saluto del Sindaco Ing. Gianpaolo Zantedeschi, le parole del Col. Rossini ed i ringraziamenti dell'ex Capogruppo hanno chiuso la magnifica giornata vissuta degli Alpini di Negrar, che hanno ulteriormente assistito all'estrazione di una ricca lotteria.



GRUPPO DI ILLASI

Domenica 24 Febbraio gli Alpini di Illasi si sono riuniti per festeggiare il tesseramento e le elezioni relative al nuovo Direttivo.

Preceduto dalla Fanfara di Monteforte, il corteo si è portato alla chiesa ove il Parroco Don Alessandri ha celebrato la S. Messa mentre il Coro del paese intonava le sue canzoni. All'omelia, oltre che a spiegare il Vangelo, il celebrante ha riassunto le qualità degli Alpini con espressioni davvero sentite. La preghiera dell'Alpino ha chiuso la funzione religiosa. Hanno partecipato alla cerimonia rappresentanze delle varie armi e numerosi Gruppi.

Il corteo si è poi diretto al monumento dei Caduti ove è stata deposta una corona di alloro, ed alla presenza di tutte le Autorità, il Gen. Le Pelosio ha avuto parole di circostanza ricordando coloro che hanno dato la vita per la Patria nonché i Caduti delle Forze dell'Ordine.

Si è quindi raggiunta Villa Sprea, soggiorno degli anziani, ove gli Alpini hanno portato ceste di regali per gli ospiti della Villa. La fanfara ha allietato tutti mentre il Prof. Boccalora ha ribadito che gli Alpini sono sempre pronti verso coloro che ne hanno bisogno. Gli ha risposto la Direttrice commossa per tanta manifestazione di affetto. Alla Baita Alpina, messa a disposizione dalla Marchesa Carlotti, riatata ed accudita dai soci del Gruppo, si sono iniziate le operazioni inerenti alle elezioni del nuovo Direttivo. Nel frattempo il Capogruppo Silvio Bonamini insieme con il Generale Pelosio si è recato a portare dei fiori al Marchese Carlotti ed al Cappellano Mons. Piccoli.

E' seguito il pranzo, al quale hanno partecipato 220 commensali.

Hanno parlato il Capogruppo che ha svolto la relazione morale, il Segretario con la relazione economica, il Sindaco Prof. Trabucchi ed infine il Gen. Pelosio. Il tutto si è svolto con molta signorilità, cosa che non ha mancato di rilevare il Gen. Pelosio che ha messo anche in luce tutto il lavoro del Gruppo che fra le altre cose ha speso milioni per allestire il campo di Bocce al Soggiorno per anziani.

L'esito delle votazioni dell'assemblea dei soci ha dato il seguente risultato nel rinnovo del Consiglio Direttivo del Gruppo: Capogruppo: cav. Silvio Bonamini; Vice Capogruppo: Franco Mezzari; Segretario: Ernesto Gozzo; Consiglieri: Graziano Bravi, Aldo Tosi, Franco Benedetti, Carlo Bellomi, Giuseppe Zarattini e Roberto Viviani.

GRUPPO DI MARCELLISE

L'annuale manifestazione degli Alpini di Marcellise si è svolta domenica 24 febbraio con un buon numero di presenti.

Appuntamento alle ore 11.30 in Chiesa per assistere alla S. Messa celebrata da un sacerdote birmanno con l'assistenza di Don Antonio, emerito professore, il quale, al Vangelo, ha voluto sottolineare che era sì in suffragio di tutti i Caduti Alpini, ma anche per gli Alpini vivi, perché continuino a marciare, come hanno sempre fatto, su quella via che li vede tutti uniti ogni qualvolta sono chiamati a

compiere opere di bene in favore del prossimo, secondo l'insegnamento divino.

Il pranzo sociale si è consumato in un noto ristorante del luogo, e fra i commensali alcune gentili Signore.

Il T. Col. Lenotti, in rappresentanza della sezione, dopo il saluto ai presenti, ha ringraziato il Capogruppo Ugo Albertini ed il segretario del Gruppo per l'attività svolta durante il decorso anno.

In autunno, data da destinarsi, avranno luogo le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Raccogliamo fin d'ora a tutti gli iscritti che dovranno essere presenti.

GRUPPO DI BORGO VENEZIA

Domenica 24 Febbraio il Gruppo ha riunito ben 140 tra soci, simpatizzanti e familiari nel noto locale di un alpino, a Caluri, pavesato, per la circostanza, con striscioni e bandiere tricolori. Ha esordito Plinio Poli ringraziando i convenuti e specificatamente gli ospiti d'onore: Giobatta Boatello per l'A.N.C.R. ed il Generale Antonio Marchesini, nonché il rappresentante della Sezione cap. Governo; ha quindi formulato voti augurali per il ristabilimento del Capogruppo Franco Pugliese, ancora ricoverato in ospedale, riscuotendo l'ovazione di tutti i presenti. Il cav. Cesare Garino ha quindi preso la parola per ringraziare soprattutto le gentili signore intervenute e per invitare i soci ed i simpatizzanti ad attivarsi ad una più stretta collaborazione con il direttivo onde accrescerne le capacità produttive di ulteriori risultati.

Il rappresentante della Sezione, nel recare il saluto del Presidente Sezionale ha ritenuto opportuno invitare gli astanti ad un minuto di raccoglimento nel ricordo « degli Alpini che sono andati avanti » in pace ed in guerra e dai quali dobbiamo trarre esempio ed incitamento per continuare nella nostra opera di solidarietà umana che sia di esempio a tutta la società oggi pervasa da una crisi profonda.

Al termine del pranzo una doviziosa lotteria ha permesso di raccogliere fondi per le attività benefiche del Gruppo. Nota inconsueta l'annuncio fragoroso che il Verona aveva pareggiato con la Juventus a Torino. Tra cante e sana allegria alpina, con la prospettiva del prossimo viaggio a La Spezia, si è conclusa la giornata, che è servita a rinsaldare i vincoli di affettuosa amicizia tra soci e familiari.

GRUPPO QUARTIERE S. ZENO

Il 17 marzo, si sono svolte le elezioni per la nomina del Direttivo del Gruppo A.N.A. Quartiere S. Zeno relative al prossimo triennio e hanno dato il seguente risultato:

Capogruppo: Sergio Zecchinelli; Vice Capogruppo: Natalino Marcolini; Cassiere: Guglielmo Puccini; Segretario: Pio Carmagnani; Sport: Carlo Bersacola e Marco Gattieri; Consiglieri: Nereo Gabrielli, Gianfranco Cingarlini, Lino Pasetto, Francesco Farinelli, Massimo Fiorilli.

GRUPPO DI PEDEMONTE

Domenica 10 marzo in un bel mattino primaverile, i soci del Gruppo si sono riuniti per il tesseramento e per il rinnovo del Direttivo. Dopo la S. Messa, celebrata dal Parroco Don Oreste Bonomi, conclusasi con la lettura della Preghiera dell'Alpino, un folto gruppo di soci con le gentili signore si sono recati al pranzo sociale, durante il quale, il Segretario Silvio Lonardi, dopo una breve relazione morale nella quale non ha sottaciuto la poca attività dei soci nel decorso anno, ha letto i risultati della votazione: Capogruppo (confermato) Cav. Gaetano Speri; Consiglieri: Silvio Lonardi, Romano Campostrini, Gaetano (Livio) Righetti, Roberto Accordini, Ivano Bertani, Giorgio Tosoni, Renzo Avesani ed Antonio Farina.

Tra le ovazioni degli intervenuti il Capogruppo ha rinnovato l'invito ad essere più attivi ed a partecipare alle manifestazioni tra le quali quella che si terrà per l'inaugurazione del ristrutturato Monumento ai Caduti.

Ha preso quindi la parola il Cap. Governo, rappresentante della Sezione, che, nel porgere il ringraziamento per l'affettuosa accoglienza, ha recato il saluto del Presidente Sezionale, ha invitato i presenti ad un minuto di raccoglimento per tutti coloro che sono andati avanti in guerra ed in pace ed ha spronato a seguire l'esempio del loro coraggio e del loro sacrificio perché prevalgano sempre i nostri valori di umana solidarietà nel solco della tradizione alpina oggi tanto ammirata ed additata dalle massime autorità civili e militari.

GRUPPO DI PAI DEL GARDA

A Pai di Sopra quando c'è la festa degli Alpini, tutto il paese è mobilitato. Domenica 17 Marzo 1985, gli Alpini guidati dal solerte Capogruppo Giannetto Aloisi si sono ritrovati alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale per ascoltare la S. Messa in suffragio dei Caduti. Celebrava il Parroco Don Giovanni Andreoli, il quale da buon Alpino, durante l'omelia ha esaltato l'operato degli Alpini che con la loro prestanza riescono in tutti i compiti prefissati, sia nel campo del dovere sia nel campo della solidarietà umana e li ha definiti « uomini che trovano la soddisfazione del donare ». Dopo la S. Messa, la deposizione della corona d'alloro e la preghiera dell'Alpino hanno costituito la cerimonia al monumento dei Caduti di tutte le guerre. Attimi commoventi, in quanto tutti gli abitanti del paese erano attorno ai loro Alpini accomunati nel pensiero dei Caduti.

Alle ore 12.30 presso un locale del luogo si è svolta l'assemblea annuale ed il pranzo sociale. Veloce è stata la relazione del buon Giannetto d'altrimenti celere l'approvazione da parte degli astanti. Un pranzo con fiocchi è stato servito non solo agli Alpini, ma anche ad un componente di ogni famiglia di Pai (perché i posti erano limitati). Inoltre ospiti d'onore i rappresentanti dei Gruppi con gagliardetto di Torri del Benaco, Albisano, Garda, Brenzone e Costermano oltre a quello di Pai; i labari delle Associazioni d'arma: Combattenti e Reduci, Marinali e Carabinieri d'Italia; i Gruppi Invalidi, AVIS e Crocebianca. Nonché il Sindaco di Torri del Benaco Geom. Bonfilio Campanardi, il Vicepresidente dell'Ass. Naz. Alpini di Verona Geom. Ferdinando Bonetti ed il Consigliere Sezionale e Capozona Geom. Paolo Corazza. Sul finir della giornata il Vicepresidente Bonetti ha preso la parola per portare agli Alpini di Pai il saluto del Presidente e di tutta la sezione di Verona, esortandoli a proseguire sulla strada intrapresa nel campo della solidarietà umana, concludendo poi, rivolgendosi al buon Aloisi, Capogruppo fortunato perché ha: un parroco Alpino, un Sindaco sempre presente alle nostre manifestazioni e molto vicino agli Alpini, e un paese intero che lo segue e lo ama. Il Geom. Corazza ha preso la parola in qualità di Capozona significando agli Alpini del lago i perché della costituzione della zona stessa esortandoli a partecipare alle riunioni. Per ultimo il Sindaco Geom. Campanardi che, nel suo breve intervento, ha voluto ringraziare gli Alpini per quanto fanno in seno alla comunità. La giornata si è conclusa con le caratteristiche alpine cioè: sana allegria e piena disponibilità nel senso più lato della parola.

BIBLIOGRAFIA ALPINA

RUSSIA 1942-1954, P. GIOVANNI BREVI

Questo libro appartiene alla storia, non alla politica, né alla polemica. E' un terribile documento umano, sacro alla sofferenza ed alla morte di tanti soldati italiani. Le memorie di P. Brevi, cappellano della Julia, Medaglia d'Oro al V.M., ripercorrendo l'angoscioso calvario dei suoi 36 trasferimenti in campi, ospedali, carceri, dal Volga all'Ucraina, dalla Siberia al confine cinese, durante la prigionia, dal febbraio 1943 al gennaio 1954. Sentendosi investito, come cappellano, di una responsabilità religiosa e civile, p. Brevi ha inciso nella memoria nomi di località, di caduti, di feriti, di prigionieri, cercando con tutte le forze ed i mezzi di seguirne le vicende.

E nelle ultime pagine del libro, assolve il compito doloroso di spegnere le illusioni delle famiglie italiane, che per tanti anni hanno atteso il ritorno dei loro cari dai confini russi. Queste memorie sono una cronaca fedele e recano il segno della solida personalità del sacerdote nella narrazione concreta e cruda, seppure pervasa da una commossa ed operante umanità cristiana.

In Sede Sezionale sono disponibili copie del volume che vengono cedute al prezzo di L. 10.000 ciascuna.

Se non hai mai donato il sangue, puoi capire perché manca!

LETTERA A « IL MONTEBALDO »

Caro Direttore,
ho letto con molto interesse l'articolo di Vitaliano Peduzzi sulla possibile modifica dell'Art. 2 dello Statuto, e credo che sia un argomento sul quale discutere profondamente.

Questo perché, da esperienze che il Gruppo Alpini di Nogara vive in questo momento, la differenza tra « Associazione Apolitica » e « Associazione Aparitica » può dare adito a malintesi gravi che potrebbero anche creare difficoltà all'interno del Gruppo.

Vorrei spiegare cosa succede a Nogara: L'USL 28 che raggruppa gli ospedali di Nogara, Legnago e Cologna Veneta, secondo il Piano Sanitario Regionale, deve procedere a delle ristrutturazioni ed il consiglio di gestione ha deciso di chiudere tre reparti all'Ospedale di Nogara e nessuno negli altri ospedali.

Dopo varie battaglie condotte dai partiti e dai singoli politici, che si addossavano le responsabilità l'un l'altro, senza giungere a nessun risultato concreto, un gruppo di cittadini che costituiscono un'Associazione per l'aiuto agli handicappati ha chiamato a raccolta tutte le altre Associazioni Apolitiche, quindi anche il Gruppo Alpini Nogara, con l'intento di costituire un Comitato per cercare di fermare o perlomeno contrastare questa ristrutturazione che colpisce solo Nogara.

Ma queste persone hanno anche una chiara matrice politica e gli « avversari » li hanno subito attaccati accusandoli di farsi pubblicità elettorale ecc.

Comunque il Direttivo del Gruppo Alpini, dopo una accesa discussione, ha deciso di aderire a questo comitato, perché la situazione dell'Ospedale di Nogara merita l'interessamento di tutti i cittadini, lasciando da parte le lotte dei partiti.

Personalmente ritengo che sia molto giusto partecipare alla vita associativa del proprio Paese, ma il mio timore è che, agendo in modo « Aparitico », l'Associazione Nazionale Alpini oppure i singoli Gruppi, come nel nostro caso, finiscano per schierarsi da una parte o dall'altra, ben definita.

E questo provocherebbe dei vari squilibri all'interno dell'Associazione stessa, perché formata da Alpini di ogni ceto e colorazione che, fino adesso, non ha mai avuto occasione di emergere.

Con questa lettera è mia intenzione dare una piccola spinta ad un argomento che, credo, dovrebbe interessare tutti gli Alpini e mi auguro che si apra una discussione; anche per cercare di capire come comportarsi.

Cordiali saluti.

Pasotto Claudio

Caro Pasotto,
hai toccato un punto delicato, che è di scottante attualità.

L'Associazione è sorta nell'ormai lontano 1919 con particolari caratteristiche e finalità, prettamente limitate ai rapporti interni tra i soci, a quelli con i reparti in armi, al sostegno dei problemi della montagna ed alla formazione spirituale ed intellettuale delle nuove generazioni alpine. Così dice l'art. 2 dello Statuto. Il concetto di apoliticità stava ad indicare proprio la più assoluta autonomia del-

☆ PENNA SPORTIVA ☆

GARA DI FONDO SEZIONALE A CONCA DEI PARPARI

Domenica 10 Marzo 1985 si è disputata a Conca dei Parpari la gara di Fondo Sezionale organizzata dal Gruppo Sportivo Alpini di Verona con la collaborazione del Gruppo Alpini di Valdona.

E' stata una cosa stupenda con oltre 100 concorrenti dei quali 30 tra Dame e giovani figli di alpini.

Il sole ha allegrato la gara che ha avuto un esito felicissimo, con tanto entusiasmo ed agonismo alle stelle. E' davvero bellissimo vedere i piccoli ricevere i premi ed andarsene fieri coi loro trofei e medaglie.

Il forte numero dei concorrenti ha dato soddisfazione agli organizzatori i quali si raccomandano per il futuro di iscriversi per tempo.

Tutto si è svolto regolarmente ed alle premiazioni il Gen. Pelosio ha ringraziato il Sig. Comerlati proprietario dell'Albergo che ha offerto gratis il tè a tutti i concorrenti e questi ultimi per l'agonismo posto nella gara. Ha ringraziato particolarmente i bravissimi collaboratori. Ha elogiato gli Alpini di Lavagno che si sono classificati in testa, alla loro prima partecipazione.

Ecco le classifiche:

1ª CATEGORIA dai 21 ai 30 anni km. 8

- 1) LESO G. DOMENICO, Bosco, 29.25;
- 2) PELOSO ANTONIO, Campofontana, 29.35;
- 3) FURLANI ROMEO, Lavagno, 30.35.

2ª CATEGORIA dai 30 ai 40 anni km. 8

- 1) ZENARI SERGIO, Lavagno, 31.55;
- 2) CORRADI REMO, Velo, 33.04;
- 3) PEZZO G. CARLO, Bosco, 33.09.

3ª CATEGORIA dai 40 ai 50 anni km. 8

- 1) TANARA ATTILIO, Badia Calavena, 30.53;
- 2) ANDERLONI LUIGINO, Velo, 35.12;
- 3) CORRADI RENATO, Velo, 37.15.

4ª CATEGORIA oltre i 50 anni

- 1) DE BIASI RENATO, Croce Bianca, 35.53;
- 2) CORRADI AMELIO, Velo, 43.11;
- 3) ZORZI IMERIO, Villafranca, 49.27.

CATEGORIA DAME km. 4

- 1) LIGOZZI LUISA, Croce Bianca, 25.35;
- 2) BERTONCELLI ROSALBA, Valeggio, 26.50;
- 3) CUOGHI CLAUDIA, Valdona, 27.04.

CATEGORIA CUCCIOLI km. 4

- 1) TIBALDI ANDREA, Badia Calavena, 29.28;
- 2) MASSELLA FRANCESCO, Erbezzo, 31.10;
- 3) PAVAN STEFANO, Valdona, 38.40.

CATEGORIA RAGAZZI (Femmine) km. 4

- 1) BARONI MONICA, Bosco, 19.05;
- 2) GASPARI SABRINA, S. Francesco, 21.15;
- 3) ERBISTI TERESA, Roverè, 25.

CATEGORIA RAGAZZI (Maschi) km. 4

- 1) LESO FABIO, Bosco, 15.52;
- 2) CAMPEDELLI FABRIZIO, Erbezzo, 18.51;
- 3) MASSELLA FABIO, Erbezzo, 22.15.

CATEGORIA ALLIEVI km. 8

- 1) ERBISTI CLAUDIO, Roverè, 24.25;
- 2) ROCARI MARTINO, Campofontana, 25.25;
- 3) PAGANGRISO MARTA, Campofontana, 27.07.

CATEGORIA JUNIORES km. 4

- 1) TREVISANI MARCO, Roverè, 19.30;
- 2) FACCIO ATTILIO, Roverè, 20.30;
- 3) CAMPEDELLI DANIELE, Erbezzo, 20.55.

CLASSIFICA DI GRUPPI - Tre classificati 1ª - 2ª - 3ª - 4ª Categoria

- 1) LAVAGNO, 2) BOSCOCHIESANUOVA, 3) VELO VERONESE, 4) BADIA CALAVENA, 5) CAMPOFONTANA, 6) CROCE BIANCA, 7) ROVERE, 8) S. FRANCESCO, 9) VILAFRANCA, 10) S. ROCCO PIEGARA, 11) POVEGLIANO.

Con due concorrenti

- 12) ERBEZZO, 13) GIAZZA, 14) LEGNAGO.

ATTIVITA' SPORTIVA

La Gara di Tiro con Carabina « Coppa Amicizia » 2ª Prova Gruppo Valdona sarà effettuata il 4 e 5 Maggio 1985 anziché il 20 e 21 Aprile come in precedenza comunicato (Vedi n° 1 Genn. 1985).

L'ANA nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, che prevedevano la non ingerenza nelle cose della vita pubblica.

Nel tempo ci sono stati profondi mutamenti e la parola « politica » non ha più avuto soltanto la definizione storica di « scienza o arte di governare »; politica è tutto ciò che è attinente alle cose di comune interesse.

La politica è vita di relazione; regola infatti tutte le attività economiche, sociali, morali, artistiche, culturali, ecc. ed ogni atto che si compie in questo ambito è politica.

L'ANA ha segnato una svolta profonda nel suo cammino, dopo l'operazione Friuli. Basti pensare a tutti gli interventi da essa compiuti in quest'ultimo decennio: ogni aiuto, ogni gesto compiuto nei confronti ed a salvaguardia della società, in nome della solidarietà umana, è politica. Di qui la necessità di modificare un termine che è stato superato dalla situazione contingente.

Mentre resta valido il presupposto della non ingerenza nelle questioni di parte. Ma questo è un discorso ben diverso. Se tut-

ta una comunità è protesa a tutelare un suo diritto, a dare avvio a iniziative di carattere sociale, che investono l'interesse di tutti, non si vede come le componenti di quella comunità non dovrebbero essere tutte concordi nel dare il loro apporto per la soluzione dei problemi che porterebbero vantaggio alla totalità dei cittadini.

Politica, caro Pasotto, è, a parer nostro, voler fare ciò che si ritiene giusto di fare, con cuore semplice, aperto a tutti.

Il Montebaldo



**feltre
traslochi**

di G. PAOLO NEGRETTI

VERONA

☎ 045/56 72 88

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



Il Presidente del Friuli



Franco non è più. Ha varcato le soglie dell'Infinito per entrare nel mondo della Eternità dove c'è la beatitudine senza fine.

Ha concluso innanzi tempo il suo cammino terreno per salire a vette più eccelse, per incontrare l'Altissimo nel regno preparato per Coloro che hanno bene operato in vita, sempre e ovunque al servizio del prossimo.

Sembra ancora di sognare: il pensiero di non incontrarlo più è motivo di angoscia per tutti noi. Sicuri sempre di vederlo all'Adunata Nazionale, all'Ortigara, al Contrin, in tutti i suoi classici punti di ritrovo, tra gli amici come qui a Cavalcaselle, dall'amico Piero.

Non vedremo quel suo sguardo, un po' ironico e severo, ma penetrante poiché voleva arrivare a capire subito i sentimenti di chi gli stava davanti.

Aveva creato attorno a sé una leggenda. Dopo aver vissuto con onore le esperienze di Comandante di artiglieria da montagna in Africa Orientale, sulle ambe abissine, e sui monti di Albania e Grecia con il 5° Reggimento, subendo infermità e meritando onorificenze al valore, aveva messo successivamente la sua opera al servizio dell'Associazione, ricoprendo vari incarichi fino alla Presidenza Nazionale.

La sua azione capolavoro: il Friuli. Con caparbià tutta trentina, con una forza di animo ed una volontà di ferro aveva gettato il grido d'allarme dopo il terremoto del maggio 1976: «Alpini tutti in Friuli a lavorare» per ridare a quella gente (che aveva subito nel tempo invasioni e distruzioni), colpita tanto duramente dalla calamità, la speranza nel domani con il contributo serio e deciso di una ricostruzione delle loro case e delle loro comunità.

Il suo spirito si è unito ai tanti che dal 1872 in poi sono andati a formare il nuovo mondo delle penne mozzate.

Il Dio di misericordia gli sarà venuto incontro con il suo ministro P. Mario (questi avrà detto «toi, te si vegnù quà anca ti») per accompagnarlo al posto che gli è stato destinato, per avviarlo al premio

eterno, acquisito per l'amore portato alla sua gente ed agli alpini in particolare.

Alla tua Scilla, ai figlioli e famigliari, amico Franco, la nostra partecipazione nel dolore e nel rimpianto.

Lorenzo Dusi
a nome di tutti gli alpini veronesi

TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

GIULIO AGANETTO - fondatore e per tanti anni Capogruppo di Poiano;
SILVINO SEMBENINI - Sandrà;
LUCIANO CORAZZA - Sandrà;
GIUSEPPE BONOMETTI - Sandrà;
ALFONSO SEGA - Sandrà;
DINO BAROLO - Palù;
LUIGI LEPORATI - Monteforte d'Alpone;
PIETRO ZANETTI - Nogara;
CARLO FILIPPO ZAMBONI - Albisano;
GIUSEPPE PAVONI - Albisano;
MARINO BONOMI - Salionze;
GIUSEPPE PERONI GATTI - Ferrara M.B.;
MARCELLINO PERONI, già Capogruppo, combattente e reduce - Monte S. Ambrogio;
UGOLINO REGGIANI, Amico degli Alpini - Roncoleval;
MARCELLO CASTELLANI, (Celo), combattente ed invalido di guerra - S. Zeno di Montagna.



VITTORIO PRESSI, (detto Castaldello), reduce di Russia, C.G. al V.M., attivo socio del Gruppo, sempre partecipe a tutte le nostre manifestazioni, ultima il 23.9.84 a Mestre.

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

IL PADRE di Bruno Bianchini - Monteforte d'Alpone;
LA MADRE di Giuseppe e Nerino Mastella - Monteforte d'Alpone;
ALESSANDRO fratello di Emilio Longo - Gazzolo;
ASSUNTA MASETTO rispettivamente moglie di Adelino e madre di Danilo Ferro - Gazzolo;
AMEDEO, fratello di Giuseppe Lunardi - Gazzolo;
MADDALENA DALL'AGNOLA madre di Michelangelo e Benito Tronconi - Pai;
LA MOGLIE di Ugo Tonini, Consigliere di S. Lucia Q.I.;
IL PADRE di Wanni Peroli - Buttapietra;
LA MADRE di Gaetano e Danilo Pighi - Buttapietra;
EUGENIA ZAMPIERI madre di Benigno Polverigiani, Consigliere - Avesa;
MARGHERITA (Rita) PIGHI madre di Sergio Gottardi, Consigliere - Avesa;
LA MADRE di Aurelio Giari - Castion;
LA MADRE di Luigi Gambin - Minerbe;
LA MADRE di Orlando Ciocchetta, Capogruppo - Tombazosana;

IL PADRE di Giovanni Castagna - Montorio;
LA SUOCERA di Silvano Rezzadori ed Alcide Longo - Gazzolo;
LA MADRE e NONNA rispettivamente di Renzo e Luigi Tessari - Gazzolo;
LA MADRE di Daniele Mettifogo, Consigliere - S. Lucia Q.I.;
IL PADRE di Giuseppe Zuccher, Capo Zona e Capogruppo - Roncoleval;
LA MADRE di Romolo Montagnan - Borgo Roma;
IL PADRE di Cesare Sembenini - Castelnuovo Ver.;
LA MOGLIE e SORELLA rispettivamente di Giuseppe e Luciano Bonizzato Vicecapogruppo - Alpo;
LA MADRE di Mario Dalla Piazza - Caselle di Sommacampagna;
LA NONNA di Stefano Saglia e Stefano Danti - Malcesine;
LA MADRE di Ferdinando Bellé - Perzacco;
ALBINO TOSATO - nel 3° anniversario - è ricordato dal genero Giancarlo Visentini - Nogara.

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.



LE NOSTRE GIOIE

NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

ALESSANDRO nipotino del nonno Gino Zago - Buttapietra;
TATIANA secondogenita di Luciano Castellotti - Ferrara M.B.;
STEFANO secondogenito di Massimo Costa - Volon;
ALICE primogenita di Paolo Zanovelli - Isola della Scala;
DANIELE primogenito di Giancarlo Carpanese - Isola della Scala;
MARCO primogenito di Adriano Bozza - Tombazosana;
LISA figlia di Claudio Caltran - Minerbe;
FEDERICO quartogenito di Mario Guazzo - Gazzolo;
STEFANO primogenito di Mario Ferri - Castion;
CINZIA secondogenita di Giorgio Castellazzi, Capogruppo - Castion;
CHIARA terzogenita di Angelo Chignola - Castion;
PAOLO secondogenito di Renzo Fraccaroli - Castelnuovo Ver.;
SEBASTIANO secondogenito di Graziano Griso - Illasi;
MANUEL primogenito di Giuliano Zaffani - Salizzole;
CRISTIANO secondogenito di Flavio Farinazzo - Salizzole;
MATTIA nipote di Iginio Ferrari, Consigliere - S. Michele Extra;
ALESSIO primogenito di Eugenio Danubio, Segretario - Sandrà;
CATERINA nipotina del nonno Alessandro Carpané - Colognola ai Colli.

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i soci.



FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

GIANNI ROSSI - Malcesine - con Giovanna Larger;
ANTONELLA, figlia di Bortolo Zamboni - Malcesine - con Mario Brighenti;

MAURIZIO BERSANI - S. Michele Extra - con Simonetta Zamboni;

PIER LUIGI MERLO, secondogenito di Adriano - S. Michele Extra - con Paola Olivieri.

HANNO FESTEGGIATO:

LE NOZZE D'ORO

ANGELO SORIO - Villafranca Ver. - con Natalina Zorzi.

LE NOZZE D'ARGENTO

VINCENZO, figlio de « el pì vecio Alpin » di Sanguinetto, Vittorio Zaccaria, con Bianca; GIUSEPPE MELEGONI - S. Martino B.A. - con Maria Verri.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.



NOTIZIE LIETE

AUGUSTO D'ANNUNZIO - S. Michele Extra - è stato promosso Maggiore.

MARCELLO LAMPO - S. Maria in Stelle - è stato insignito delle seguenti onoreficenze: Cavaliere al Merito della Repubblica e Gran Croce al Merito Interalleato.

LODOVICO ZANOLLI - Ferrara M.B. - è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica.



DANIELE PAGANI, ventottenne figlio del Capogruppo di Goito, al Palasport di Firenze, ha saltato mt. 2,20 aggiudicandosi il titolo individuale Juniores indoor. Congratulazioni e sempre... più in alto!

LUIGI ZAMPERINI - Azzago - è stato insignito di Medaglia d'oro A.V.I.S. per oltre 50 donazioni di sangue.

GIOVANNI ANTONELLI e RENATO CARCERERI - Azzago - sono stati insigniti di Medaglia d'Argento A.V.I.S. per oltre 35 donazioni di sangue.



**è nato
un bimbo
c'è festa
in famiglia
la Cassa
di Risparmio è
con Voi**



**CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA
E BELLUNO**

Chiedete informazioni al Vostro sportello abituale



Monte Cauriol

Fra le rocce, il vento, la neve,
siam costretti la notte a vegliar.

Il nemico crudele e rabbioso
lui cerca sempre il mio petto colpir.

Genitori, piangete, piangete,
vostro figlio è morto da eroe.

Vostro figlio è morto da eroe
su l'aspre cime del Monte Cauriol.

Il suo sangue l'ha dato all'Italia
il suo spirito ai fiaschi de vin.

Faremo fare un gran passaporto
o vivo o morto dovrà ritornar.



Direttore responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione: Presidente: Ferdinando Bonetti;
Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini.
Redazione: Augusto Governo e Luigi Gronich.

Autorizzazione del Tribunale di Verona 15.552 n. 44 del
Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz.
Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa periodica italiana

Editioni Stimmgraf - S. Giov. Lupat. - Tel. (045) 547400

DESTINATARIO